

tiresia | economia | statistica | datamining
via a. ciseri 5 | 6500 bellinzona

L'opinione dei cittadini di Ponte Capriasca in merito ad alcuni temi di politica comunale



Autori:
Roberto Stoppa & Flaminio Cadlini

6500 Bellinzona, luglio 2007

Indice

INDICE	2
INTRODUZIONE	3
ANALISI DESCRITTIVA DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E DEL CAMPIONE	4
LA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	4
IL CAMPIONE	5
TRATTAMENTO STATISTICO DEI DATI	7
QUESTIONNAIRE DESIGN	7
PIANO DI CAMPIONAMENTO	8
IL METODO DI PONDERAZIONE.....	9
I RISULTATI DEL SONDAGGIO	11
LA MOBILITÀ PROFESSIONALE (PER LAVORO O PER STUDIO)	11
AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN GENERALE	12
<i>Grado di percezione di alcuni problemi</i>	12
<i>Grado di valutazione di alcune voci di spesa pubblica</i>	13
<i>Valutazione della qualità della vita</i>	15
<i>Valutazione di alcuni servizi comunali</i>	16
<i>Valutazione di alcune attività dell'Amministrazione Comunale</i>	19
RIFIUTI.....	20
<i>Comportamenti legati al riciclaggio dei rifiuti</i>	20
<i>Preferenza sul tipo di tassazione da applicare</i>	21
<i>Grado di soddisfazione dei servizi ambientali offerti dal Comune</i>	23
GIOVANI.....	25
<i>Necessità di mettere a disposizione degli spazi pubblici per i giovani</i>	25
<i>Conoscenza e valutazione dello Spazio Giovani</i>	26
<i>Valutazione delle risorse utilizzate per i giovani e eventuali consigli</i>	27
PARCHEGGI	28
<i>Utilizzo dei parcheggi pubblici</i>	28
<i>Problema e disponibilità di parcheggi pubblici nel Comune</i>	29
<i>Valutazione monetaria della disponibilità ad ottenere un parcheggio pubblico</i>	32
AGGREGAZIONI.....	33
<i>Condizione in caso di aggregazione comunale</i>	34
<i>Valutazione di alcune affermazioni</i>	36
<i>Opinione su un'eventuale aggregazione comunale</i>	39
<i>Valutazione di alcuni scenari di aggregazione comunale</i>	40
CONCLUSIONI	43
BIBLIOGRAFIA	44
ALLEGATI	45
ALLEGATO 1: PERCEZIONE DEI PROBLEMI SUDDIVISIONE IN ANNI RESIDENZA E ETÀ.....	45
ALLEGATO 2: RISPOSTE DETTAGLIATE ALLA DOMANDA 4.....	48
ALLEGATO 3: RISPOSTE DETTAGLIATE ALLA DOMANDA 14.....	51

Introduzione

In data 7 marzo 2007 il Municipio di Ponte Capriasca ci ha incaricati di raccogliere le opinioni fra la popolazione per valutare alcuni temi di politica comunale. In particolare i temi contenuti nel questionario che abbiamo inviato per posta a 710 cittadini del Comune di Ponte Capriasca sono: la valutazione dell'Amministrazione Comunale in generale, la valutazione del servizio della raccolta rifiuti, la valutazione della politica in favore dei giovani, il problema dei parcheggi comunali e da ultimo il tema delle aggregazioni comunali.

La presentazione dei risultati dello studio è dunque articolata nelle seguenti cinque sezioni:

1. Amministrazione Comunale in generale:

- grado di percezione di alcuni problemi;
- grado di valutazione di alcune voci di spesa pubblica;
- valutazione della qualità della vita;
- valutazione di alcuni servizi comunali;
- valutazione di alcune attività dell'Amministrazione Comunale.

2. Rifiuti:

- comportamenti legati al riciclaggio dei rifiuti;
- preferenza sul tipo di tassazione da applicare;
- grado di soddisfazione dei servizi ambientali offerti dal Comune.

3. Giovani:

- necessità di mettere a disposizione degli spazi pubblici per i giovani;
- conoscenza e valutazione dello Spazio Giovani;
- valutazione delle risorse utilizzate per i giovani e eventuali consigli.

4. Parcheggi:

- utilizzo dei parcheggi pubblici;
- problema e disponibilità di parcheggi pubblici nel Comune;
- valutazione monetaria della disponibilità ad ottenere un parcheggio pubblico.

5. Aggregazione:

- condizione in caso di aggregazione comunale;
- valutazione di alcune affermazioni;
- opinione su un'eventuale aggregazione comunale;
- valutazione di alcuni scenari di aggregazione comunale.

I dati sono stati raccolti durante il mese di aprile 2007 tramite l'invio di un questionario postale contenente 25 domande. Gli invii sono stati effettuati a 710 cittadini di Ponte Capriasca scelti con il metodo del campionamento casuale semplice stratificato.

La restituzione del questionario è avvenuta tramite busta allegata e i questionari erano in forma anonima. In totale sono rientrati 411 questionari (57.9%) di cui 387 validi (54.5%). L'intera analisi si basa perciò sul campione di 387 individui che hanno compilato e rispedito il questionario in modo corretto. I risultati saranno presentati tenendo conto del metodo di ponderazione (descritto più nel dettaglio nel capitolo dedicato al trattamento statistico dei dati) il quale ci permette di riportare il campione raccolto ad essere rappresentativo della popolazione di riferimento.

Analisi descrittiva della popolazione di riferimento e del campione

Per raggiungere lo scopo del mandato del Municipio di Ponte Capriasca, il nostro obiettivo era quello di ottenere il parere di circa 410 cittadini di Ponte Capriasca in quanto, nel caso in cui la varianza nella popolazione è massima, cioè $p = 0.5$ con un grado di affidabilità del 95.0%, il margine di errore sarebbe stato $\pm 4.0\%$. Considerando che abbiamo optato per il questionario postale da autocompilare il quale, secondo noi, lascia più spazio di riflessione a chi deve rispondere e soprattutto lascia il tempo necessario per raccogliere informazioni al riguardo, abbiamo deciso di selezionare un campione di 710 persone. Se avessero risposto tutti avremmo ottenuto un margine di errore (sempre con grado di affidabilità del 95.0%) di $\pm 2.5\%$. Eravamo però coscienti del fatto che un sondaggio con questionario scritto non poteva ottenere il 100.0% di risposta. Grazie alla generosa ed ottima collaborazione dei cittadini di Ponte Capriasca, abbiamo ottenuto un tasso di risposta valido del 54.5%, vale a dire 387 questionari. In altre parole il campione sul quale è basata la nostra analisi è composto da 387 individui così che, nel caso della varianza massima nella popolazione, il margine di errore corrisponde a $\pm 4.15\%$, cioè il risultato che ci eravamo prefissati. Questa generosa collaborazione dei cittadini di Ponte Capriasca ha inoltre evitato l'invio dei "richiami".

La popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento per il nostro studio è composta da tutti i cittadini di Ponte Capriasca che avevano già compiuto 18 anni nel mese di aprile 2007. In base ad alcune informazioni ausiliarie che avevamo a disposizione (e che abbiamo poi utilizzato per estrapolare il campione, vale a dire l'età e gli anni di residenza nel Comune) la suddivisione della popolazione di riferimento (che conta un totale di 1'268 individui) è riportata nella Tabella 1.

Tabella 1: Suddivisione della popolazione di riferimento in base all'età e agli anni di residenza nel Comune (valori assoluti)

		Anni di residenza nel Comune			Nativi	Totale
		0-5	6-10	>10		
Età	18-30	46	10	65	26	147
	31-50	235	134	201	21	591
	51-70	42	43	285	20	390
	>70	14	15	107	4	140
Totale		337	202	658	71	1'268

Tabella 2: Suddivisione della popolazione di riferimento in base all'età e agli anni di residenza nel Comune (valori percentuali)

		Anni di residenza nel Comune			Nativi	Totale
		0-5	6-10	>10		
Età	18-30	3.6%	0.8%	5.1%	2.1%	11.6%
	31-50	18.5%	10.6%	15.9%	1.7%	46.6%
	51-70	3.3%	3.4%	22.5%	1.6%	30.8%
	>70	1.1%	1.2%	8.4%	0.3%	11.0%
Totale		26.6%	15.9%	51.9%	5.6%	100.0%

Dalle due precedenti tabelle possiamo notare come il 57.5% della popolazione risiede a Ponte Capriasca da oltre 10 anni e oltre un quarto della popolazione risiede da meno di 5 anni. I nativi di

Ponte Capriasca rappresentano solo il 5.6% della popolazione. Un dato interessante è che il 77.4% della popolazione ha un'età compresa fra i 31 e i 70 anni (a livello cantonale tale percentuale si aggira attorno al 70%) e il 58.2% ha meno di cinquant'anni (circa il 50% a livello cantonale) evidenziando così una popolazione relativamente più giovane rispetto alla distribuzione demografica cantonale.

Il campione

Come spiegheremo più nel dettaglio nel capitolo successivo, il metodo di campionamento che abbiamo utilizzato è quello del **campionamento casuale semplice stratificato**. Per la stratificazione abbiamo utilizzato due variabili (denominate anche informazioni ausiliarie a priori) che sono **l'età** e **gli anni di residenza nel Comune**. In base alla Tabella 1 abbiamo perciò scelto il campione e la Tabella 3 evidenzia il **campione di partenza** (quello al quale è stato inviato il questionario).

Tabella 3: Suddivisione del campione di partenza in base all'età e agli anni di residenza nel Comune (valori assoluti)

		Anni di residenza nel Comune				Totale
		0-5	6-10	>10	Nativi	
Età	18-30	22	6	39	16	83
	31-50	134	74	104	14	326
	51-70	25	26	151	13	215
	>70	8	12	62	4	86
Totale		189	118	356	47	710

Come abbiamo evidenziato nell'introduzione, non tutti i cittadini hanno ritornato il questionario. Per questo motivo i questionari validi che abbiamo utilizzato per l'intera analisi sono 387. La Tabella 4 evidenzia il **campione d'analisi** in riferimento alle due variabili di stratificazione.

Tabella 4: Suddivisione del campione d'analisi (rispondenti) in base all'età e agli anni di residenza nel Comune (valori assoluti)

		Anni di residenza nel Comune				Totale
		0-5	6-10	>10	Nativi	
Età	18-30	12	4	16	8	40
	31-50	81	43	64	6	194
	51-70	10	17	85	4	116
	>70	4	8	23	2	37
Totale		107	72	188	20	387

Tabella 5: Suddivisione del campione d'analisi (rispondenti) in base all'età e agli anni di residenza nel Comune (valori percentuali)

		Anni di residenza nel Comune				Totale
		0-5	6-10	>10	Nativi	
Età	18-30	3.1%	1.0%	4.1%	2.1%	10.3%
	31-50	20.9%	11.1%	16.5%	1.6%	50.1%
	51-70	2.6%	4.4%	22.0%	1.0%	30.0%
	>70	1.0%	2.1%	5.9%	0.5%	9.6%
Totale		27.6%	18.6%	48.6%	5.2%	100.0%

Paragonando i valori della Tabella 5 con quelli della Tabella 2 possiamo affermare che i 16 strati del campione soddisfano pienamente la suddivisione della popolazione in base alle due variabili di stratificazione anche se vi è una certa sovrappresentanza della classe 31-50 anni e dei residenti da 6-10 anni. Come vedremo in seguito, con il metodo di ponderazione (che terrà in considerazione anche le non risposte) il campione verrà "calibrato" sulla popolazione di riferimento affinché venga corretta una eventuale sotto o sovrarappresentanza.

In base al campione di partenza e al campione d'analisi, nella Tabella 6 sono riportati i tassi di risposta per ogni strato. In base all'età, le persone meno generose nella compilazione del questionario sono state quelle con più di settant'anni (43.0%) mentre in base agli anni di residenza le persone native di Ponte Capriasca hanno dimostrato una minore collaborazione nella compilazione del questionario (42.6%). Per tutte le classi d'età, le persone che risiedono nel Comune da oltre 6 anni ma meno di 10 anni, sono state molto generose nella compilazione del questionario mentre in base agli anni di residenza le più generose sono state quelle con un'età compresa fra 31-50 anni.

Tabella 6: Tasso di risposta in base all'età e agli anni di residenza nel comune

		Anni di residenza nel comune				
		0-5	6-10	>10	Nativi	
Età	18-30	54.5%	66.7%	41.0%	50.0%	48.2%
	31-50	60.4%	58.1%	61.5%	42.9%	59.5%
	51-70	40.0%	65.4%	56.3%	30.8%	54.0%
	>70	50.0%	66.7%	37.1%	50.0%	43.0%
		56.6%	61.0%	52.8%	42.6%	54.5%

Per cercare di capire se il campione rappresenta al meglio la popolazione, anche in base ad altre caratteristiche che non abbiamo usato per la stratificazione, la Tabella 7 evidenzia come il campione da noi utilizzato, in base alla variabile statuto professionale, è rappresentativo della popolazione di riferimento.

Tabella 7: Suddivisione della popolazione e del campione per statuto professionale

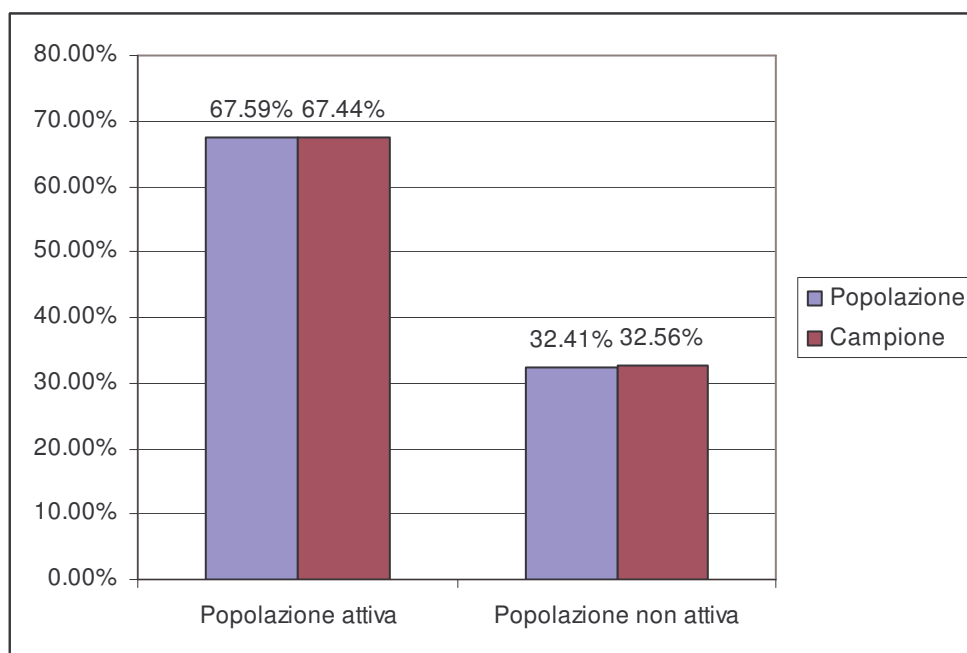
Statuto professionale	Popolazione riferimento	% nella popolazione riferimento	Campione partenza	% nel campione partenza	Campione analisi	% nel campione analisi	Tasso di risposta
Dipendente	685	54.0%	383	54.0%	206	53.2%	53.8%
Indipendente	74	5.8%	37	5.2%	34	8.8%	91.9%
Studente	98	7.7%	56	7.8%	21	5.5%	37.5%
Pensionato	174	13.7%	106	14.8%	67	17.3%	63.2%
Casalinga	184	14.5%	95	13.7%	47	12.1%	49.5%
Altro	53	4.2%	33	4.5%	12	3.1%	36.4%
	1'268	100.0%	710	100.0%	387	100.0%	54.5%

Guardando ai tassi di risposta (ultima colonna della Tabella 7) possiamo affermare che gli indipendenti e i pensionati sono stati i "più generosi" nella compilazione del questionario. I meno "generosi" sono gli individui della categoria "Studenti" e "Altro" con meno del 40.0% di tasso di risposta. Nella categoria "Altro" sono compresi gli individui: disoccupati, invalidi e senza professione.

Nella Figura 1 evidenziamo la popolazione di riferimento e il campione d'analisi aggregando gli statuti (dipendente, indipendente e studente) da una parte e (pensionato, casalinga e altro) dall'altra formando così il gruppo delle persone occupate e quello delle persone non occupate

professionalmente. Possiamo notare che la suddivisione del campione rispecchia perfettamente la suddivisione della popolazione.

Figura 1: Suddivisione per statuto professionale



In base a quanto esposto possiamo affermare che il campione rappresenta bene la popolazione di riferimento vale a dire i cittadini di Ponte Capriasca che hanno già compiuto 18 anni nel mese di aprile 2007. Il metodo di ponderazione e più precisamente la calibrazione farà in modo che la rappresentanza venga ulteriormente migliorata.

Trattamento statistico dei dati¹

Il nostro approccio alla necessità di conoscere l'opinione dei cittadini di Ponte Capriasca sui vari temi è principalmente legato alla teoria statistica con particolare riferimento alla teoria dei sondaggi. Questa branca specialistica della statistica, che permette di estrapolare delle opinioni generali conoscendo l'opinione di pochi, l'abbiamo usata a più riprese. In particolare nella preparazione del questionario (*Questionnaire Design*), nella scelta delle persone a cui inviare il questionario (*piano di campionamento stratificato*) e nel trattamento e calcolo dei risultati (*probabilità di inclusione, considerazione del tasso di non risposta, ponderazione con il metodo della calibrazione sui margini e calcolo della varianza con il metodo della post-ponderazione*).

Nelle sezioni seguenti questi metodi verranno esposti in forma succinta e saranno poi dati alcuni riferimenti bibliografici che potranno essere utilizzati dal lettore interessato per eventuali approfondimenti.

Questionnaire Design

Il questionario è lo strumento di misura designato a raccogliere le informazioni sulle variabili qualitative e quantitative oggetto di indagine. Affinché la comprensione del questionario non risulti

¹ Per questo capitolo ci riferiamo soprattutto alle pubblicazioni di Tillé (2001) e Bottinelli (2006).

ambigua è importante che il rispondente inquadri il contesto nel quale le domande si collocano. Per questo motivo occorre che la sequenza degli argomenti affrontati sia il più possibile coerente evitando che si verifichino salti radicali. Da parte nostra abbiamo redatto il questionario rispettando e suddividendo i cinque temi per i quali volevamo ottenere le informazioni: la valutazione dell'Amministrazione Comunale in generale, la valutazione del servizio della raccolta rifiuti, la valutazione della politica in favore dei giovani, il problema dei parcheggi comunali e da ultimo il tema delle aggregazioni comunali.

Come già sottolineato in precedenza, abbiamo optato per il questionario postale autocompilato. Questa tecnica d'indagine secondo noi offre molti vantaggi rispetto, ad esempio, all'intervista telefonica. In particolare il questionario postale permette ai rispondenti di avere: a) maggiore possibilità di riflessione sulle domande proposte, b) bassi rischi di condizionamento e c) il questionario può essere di maggiore durata rispetto ad un'intervista telefonica. L'unico svantaggio significativo, rispetto ad un'intervista telefonica, è l'impossibilità di identificare con certezza il rispondente. Questo aspetto secondo noi non è rilevante in quanto se si dovesse, per esempio, affrontare una votazione popolare sul tema delle aggregazioni comunali, il metodo di risposta sarebbe il medesimo, vale a dire la scheda di votazione autocompilata.

Riteniamo perciò che la scelta del questionario postale autocompilato, seppur più onerosa in termini finanziari e di tempo sia la più indicata.

Piano di campionamento

Per lo svolgimento del sondaggio abbiamo utilizzato la tecnica di campionamento casuale semplice stratificato che permette di introdurre delle informazioni ausiliarie conosciute a priori. Nel nostro caso le informazioni a priori che abbiamo utilizzato si riferiscono a due variabili: l'età e gli anni di residenza nel comune di Ponte Capriasca. Teoricamente la stratificazione è uno dei migliori metodi per introdurre delle informazioni ausiliarie in un'inchiesta, al fine di aumentare la precisione degli stimatori. Generalmente quando esistono delle informazioni a priori l'interesse dell'analista è quello di stratificare. La tabella seguente evidenzia gli h strati (nel nostro caso $h = 1, \dots, 16$) in base alle due variabili utilizzate

		Anni di residenza nel Comune			
		0-5	6-10	>10	Nativi
Età	18-30	strato ₁	strato ₅	strato ₉	strato ₁₃
	31-50	strato ₂	strato ₆	strato ₁₀	strato ₁₄
	51-70	strato ₃	strato ₇	strato ₁₁	strato ₁₅
	>70	strato ₄	strato ₈	strato ₁₂	strato ₁₆

In base a questa suddivisione ogni individuo potrà rientrare in un solo strato.

Il numero di individui dello strato _{h} o N_h , è chiamato taglia dello strato e la somma degli strati da il numero totale della popolazione di riferimento N :

$$\sum_{h=1}^{16} N_h = N = 1'268$$

L'utilizzo di un software statistico specifico con il relativo algoritmo di selezione ci ha infine permesso di riempire ogni strato con un determinato numero di individui, rispettando la nostra

scelta delle “informazioni a priori” (vedi la Tabella 3 per il piano di campionamento di partenza e la Tabella 4 per il campione d'analisi utilizzato per l'intero nostro studio).

Il metodo di ponderazione

La prima cosa da evidenziare è che i risultati di un sondaggio non fotografano la realtà, ma ne sono una stima, un'approssimazione. Ogni sondaggio, infatti, si basa su un assunto: *un numero ridotto di persone può riprodurre il pensiero dell'intera popolazione di riferimento*. Se da una parte, con i sondaggi, vi sono dei vantaggi organizzativi e di costo, dall'altra vi è la necessità di trattare in modo conveniente l'informazione ricevuta. In pratica, nel nostro caso, siccome sono state raccolte le opinioni di 387 cittadini che rappresentano l'intera popolazione di Ponte Capriasca (popolazione di riferimento di 1'268 individui), ogni rispondente ha mediamente espresso l'idea per 3.27 cittadini (tecnicamente si dice che ogni cittadino ha un peso w pari a 3.27).

Il problema principale da risolvere è quello di raccogliere le opinioni rispettando le caratteristiche e l'eterogeneità della popolazione. La popolazione di Ponte Capriasca è composta da k individui diversi per età, sesso, statuto professionale, periodo di residenza nel Comune, ecc., oltre che naturalmente per opinioni. **L'obiettivo della ponderazione è di riportare il campione raccolto ad essere rappresentativo della popolazione di riferimento, tenendo in considerazione queste informazioni.** Ciò può essere fatto calcolando dei pesi w diversi per ogni individuo a dipendenza della sua categoria di appartenenza.

La formula del peso w per ogni individuo k è rappresentata dalla seguente formula:

$$w_k = \frac{1}{\pi_k} \frac{1}{r_k} \quad (1)$$

dove π_k rappresenta la probabilità di inclusione degli individui e r_k la probabilità di risposta (ed implicitamente la problematica della non risposta).

In questo rapporto non approfondiamo la spiegazione tecnico-matematica del calcolo di tali pesi ma ci limitiamo a presentarli nella Tabella 8 suddivisi per età, anni di residenza nel Comune e sesso dei rispondenti.

Tabella 8: Pesi di ponderazione a dipendenza della classe di età, degli anni di residenza e del sesso dei rispondenti

Età	Sesso	Anni di residenza nel Comune			Nativi
		0-5	6-10	>10	
18-30	Uomo	2.878	3.417	4.460	3.151
	Donna	3.083	3.034	4.658	3.704
31-50	Uomo	2.921	2.516	3.169	3.614
	Donna	3.202	2.607	3.320	3.774
51-70	Uomo	3.095	2.787	3.450	3.290
	Donna	3.234	2.938	3.475	3.270
>70	Uomo	3.588	4.298	3.677	3.736
	Donna	3.747	4.489	3.796	3.270

Come si può osservare dalla Tabella 8, i pesi w si situano mediamente attorno al valore di 3.27 con delle categorie che presentano valori superiori e altre valori inferiori. Ciò dipende dalla rappresentatività della classe dei rispondenti rispetto a tutta la popolazione di Ponte Capriasca. Se molte delle persone incluse nella relativa categoria hanno risposto al sondaggio, si avrà un valore inferiore a 3.27, come ad esempio gli uomini di 18-30 anni di età e residenti da 0-5 anni nel Comune. Nel caso contrario, ossia se poche persone della categoria hanno ritornato il questionario, il valore del peso w sarà superiore a 3.27, come nel caso delle persone residenti da 6-10 anni nel Comune e con oltre 70 anni di età.

I risultati del sondaggio

La mobilità professionale (per lavoro o per studio)

Prima di addentrarci nei cinque temi principali della nostra analisi, la **Domanda 1** chiedeva ai cittadini di Ponte Capriasca di specificare il luogo di lavoro o di studio rilasciando così una fotografia della mobilità professionale. Il pendolarismo professionale è un elemento che viene utilizzato per definire gli agglomerati in Svizzera ed è considerato per questo un punto centrale nell'appropriazione dello spazio da parte degli abitanti anche perché interessa un numero sempre più crescente di persone.

Domanda 1

Qual è il suo statuto professionale attuale?

- Dipendente
 Indipendente
 Studente
 Pensionato/a
 Casalinga non in pensione
 Altro (indicare p.f.)
- } → Luogo di lavoro/studio

In base ai dati che abbiamo raccolto e alla ponderazione effettuata, la popolazione occupata di Ponte Capriasca (dipendenti, indipendenti e studenti) risulta essere di 836 persone². Come si può osservare dalla Tabella 9, il tasso di pendolarismo risulta essere del 90.0% circa. Il maggior attrattore risulta essere la città di Lugano (57.5%) seguito dal comprensorio del Vedeggio (12.3%). Questi due poli attirano circa il 70.0% della popolazione occupata. La forte percentuale di persone che lavora a Lugano evidenzia come Ponte Capriasca rappresenta una sorta di “*quartiere residenziale*” per la grande città. Questa specificità potrebbe fornire diversi elementi per eventuali future pianificazioni territoriali del Comune. Bellinzona, il Basso Malcantone e Mendrisio attirano circa il 9.0% delle persone attive (74 individui).

Tabella 9: Comprensorio di destinazione per attività professionale o di studio

Comprensorio di destinazione	Numero di persone	%
Lugano	481	57.50%
Vedeggio	103	12.30%
Ponte Capriasca ³	79	9.40%
Fuori Cantone ⁽⁴⁾	63	7.50%
Bellinzona	38	4.50%
Basso Malcantone	18	2.20%
Mendrisio	18	2.20%
Capriasca	8	1.00%
Piano di Magadino	7	0.80%
Riviera	7	0.80%
Chiasso	6	0.70%
Gambarogno	3	0.40%
Medio Malcantone	3	0.40%
Sponda Destra (Locarno)	2	0.20%
Totale	836	100.00%

² Senza considerare gli studenti le persone occupate professionalmente sono circa 760 (nel censimento 2000 ne risultavano 743 quindi un leggero aumento rispetto a sette anni fa).

³ Si tratta di 34 dipendenti e di 45 persone indipendenti.

⁴ Di cui 48 sono studenti.

Amministrazione Comunale in generale

Il primo dei cinque temi che abbiamo sottoposto ai cittadini riguarda una valutazione in senso lato dell'Amministrazione Comunale (domanda 2 fino a domanda 6 del questionario).

Grado di percezione di alcuni problemi

La **Domanda 2**, che chiedeva ai cittadini di Ponte Capriasca di esprimere un parere su 11 argomenti, con la possibilità di evidenziarne altri non specificatamente elencati, ha lo scopo di raccogliere informazioni per valutare quali potranno essere i prossimi problemi che dovrà affrontare l'Amministrazione Comunale.

Domanda 2				
Quali sono, a suo avviso, i problemi che più percepisce nel Comune di Ponte Capriasca? (METTA UNA CROCETTA PER OGNI PROBLEMA)				
	Problema molto sentito	Problema sentito	Problema poco sentito	Problema per nulla sentito
Traffico, viabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mobilità lenta (pedoni, bicicletta) e sicurezza stradale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Illuminazione stradale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Posteggi comunali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rumore e inquinamento ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Criminalità, violenza, vandalismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Assistenza agli anziani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Antenne per la telefonia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività culturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verde pubblico, giardini comunali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità di strutture e spazi per attività culturali e aggregative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In base ai dati che abbiamo raccolto i tre problemi maggiormente percepiti dai cittadini di Ponte Capriasca sono⁵: 1) l'installazione di antenne per la telefonia mobile, 2) i posteggi comunali (a questo argomento dedicheremo un capitolo in seguito) e 3) la mobilità lenta e la sicurezza stradale così come l'illuminazione stradale. La Tabella 10 evidenzia tutti i problemi in ordine decrescente (vale a dire dal problema più sentito a quello meno sentito).

⁵ Per il calcolo delle medie abbiamo inserito un valore 1 quando il problema è per nulla sentito, 2 se il problema è poco sentito, 3 se il problema è sentito e 4 se il problema è molto sentito.

Tabella 10: Valutazione media dei problemi percepiti dalla popolazione

Problema	Valutazione media
1. Installazione di antenne per la telefonia	2.86
2. Posteggi comunali	2.73
3. Mobilità lenta e sicurezza stradale	2.48
3. Illuminazione stradale	2.48
5. Traffico, viabilità	2.38
6. Rumore e inquinamento ambientale	2.29
7. Attività culturali	2.11
8. Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	2.09
8. Criminalità, violenza, vandalismo	2.09
10. Assistenza agli anziani	2.03
11. Verde pubblico, giardini comunali	1.90

È interessante notare come questi problemi vengano percepiti dai cittadini indipendentemente dagli anni di residenza a Ponte Capriasca. Solo i nativi evidenziano come problemi più sentiti il rumore, l'inquinamento ambientale e la disponibilità di strutture e spazi per attività culturali e aggregative.

Per quanto riguarda le classi di età va segnalato che i giovani fra i 18 e i 29 anni hanno evidenziato come maggiori problemi le strutture e gli spazi per attività culturali e aggregative e le attività culturali mentre le persone con più di 70 anni hanno evidenziato il rumore e l'inquinamento ambientale e l'assistenza agli anziani. Nell'allegato 1 sono riportate tutte le tabelle suddivise per anni di residenza e classi di età.

Grado di valutazione di alcune voci di spesa pubblica

La **Domanda 3** ha lo scopo di far riflettere i cittadini su come vengono e come dovrebbero essere spesi i soldi da parte dell'Amministrazione Comunale. Nella **Figura 2** si può osservare come i cittadini chiedono all'Amministrazione Comunale di spendere più soldi per la viabilità, per i posteggi e per le strutture per giovani e bambini.

Per il "Verde pubblico" e soprattutto per la "Pulizia e la raccolta rifiuti" riscontriamo un'alta percentuale di cittadini che è soddisfatta dell'attuale livello di spesa. È interessante evidenziare come per le voci "Servizi sociali" e "Assistenza agli anziani" il 45.0% della popolazione ha risposto con "non saprei". Questo evidenzia chiaramente come questi due servizi non sono "tangibili" per tutte le persone ma vengono erogati in modo puntuale alle persone bisognose (anziani o persone che hanno bisogno di assistenza sociale) e di conseguenza il cittadino non anziano o che non ha bisogno di assistenza sociale non può giudicare se vengono spesi sufficienti soldi (vedi Tabella 11 per la conferma).

Tabella 11: Assistenza agli anziani: come deve spendere i soldi il Comune

	Di più	Di meno	Soddisfano	Non saprei	Non risposto	Totale
18-29	10.2%	3.0%	34.6%	52.2%		100.0%
30-49	15.8%	1.0%	30.0%	52.2%	1.0%	100.0%
51-69	12.6%		41.7%	42.2%	3.5%	100.0%
70 e oltre	33.3%		46.6%	14.2%	5.9%	100.0%

Domanda 3

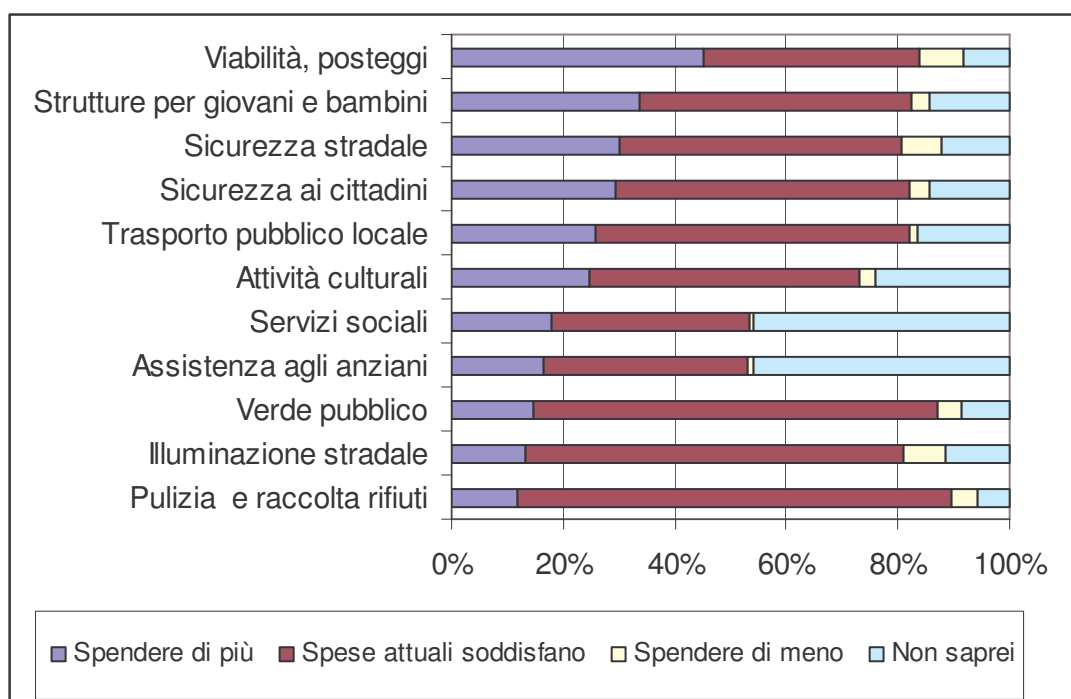
Secondo lei come dovrebbe spendere i soldi il Comune di Ponte Capriasca?

(METTA UNA CROCETTA PER OGNI TIPO DI SPESA)

	Spendere di più	Spendere di meno	Le spese attuali sono soddisfacenti	Non saprei
Servizi sociali (anziani, disabili, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strutture per i giovani e i bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sicurezza stradale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Illuminazione stradale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Viabilità, posteggi e soluzioni per il traffico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sicurezza ai cittadini (servizio polizia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verde pubblico e arredo urbano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Assistenza agli anziani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività culturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pulizia e raccolta rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

È interessante osservare come il 65.8% dei cittadini alla voce "Illuminazione stradale" ha evidenziato che le spese attuali sono soddisfacenti mentre nella domanda precedente tale argomento risultava essere un problema sentito.

Figura 2: Desideri della popolazione in merito alle voci di spesa pubblica



Valutazione della qualità della vita

Lo scopo della **Domanda 4** è quello di raccogliere un parere, presso i cittadini che risiedono da almeno cinque anni a Ponte Capriasca, su come è evoluta la qualità della vita nel Comune. Va sottolineato che alcuni rispondenti che abitano da meno di cinque anni a Ponte Capriasca hanno espresso un proprio parere e che di conseguenza la loro valutazione non viene presa in considerazione nell'analisi di questa domanda.

Tabella 12: Valutazione dell'evoluzione della qualità della vita a Ponte Capriasca negli ultimi cinque anni (cittadini che abitano da almeno cinque anni nel Comune)

Qualità della vita		
Migliorata	103	11.1%
Peggiorata	222	23.9%
Rimasta uguale	583	62.8%
Non risposto	20	2.1%
Totale	927⁶	100.0%

Dalla Tabella 12 osserviamo come il 62.8% della popolazione ha dichiarato uno "stato stazionario" dell'evoluzione della qualità della vita a Ponte Capriasca rispetto a cinque anni fa. Soltanto l'11.1% ha dichiarato di aver percepito un miglioramento della qualità della vita mentre il 23.9% di aver sentito un peggioramento. La percentuale dei cittadini che ritiene sia avvenuto un peggioramento della qualità della vita a Ponte Capriasca è doppia rispetto a quella che ritengono sia migliorata.

Tabella 13: Valutazione dell'evoluzione della qualità della vita a Ponte Capriasca negli ultimi cinque anni (cittadini che abitano da almeno cinque anni nel Comune, suddivisione per anni di residenza)

	6 - 10	10 e oltre	Nativi	Totale
Qualità della vita				
Migliorata	9.6%	10.6%	19.5%	11.2%
Peggiorata	19.6%	25.1%	24.8%	21.0%
Rimasta uguale	68.5%	61.9%	55.8%	61.1%
Non risposto	2.3%	2.3%		6.8%
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

È interessante notare (Tabella 13) come il 19.5% dei nativi ha espresso un miglioramento della qualità della vita (percentuale doppia rispetto a chi non è nativo di Ponte Capriasca) mentre un quarto di essi ha evidenziato un peggioramento.

È chiaro che questi dati da soli non ci permettono di capire quali potrebbero essere state le cause di un miglioramento e quali quelle di un peggioramento e di conseguenza per avere ulteriori informazioni nella domanda veniva richiesto di esprimere il motivo del miglioramento o quello del peggioramento. Qui di seguito sono espressi in modo sintetico i principali motivi elencati dai rispondenti, mentre nell'allegato 2 i motivi sono espressi in forma estesa e suddivisi a dipendenza della classe di età.

⁶ Sono le persone che risiedono da almeno cinque anni a Ponte Capriasca.

I MOTIVI DEL MIGLIORAMENTO

Migliori e nuove infrastrutture (mensa, rinnovo campo di calcio, parco giochi, cassonetti interrati)
Servizi comunali (raccolta rifiuti, attività giovanili, trasporti pubblici, Capriasca NightExpress)
Iniziative per l'ordine pubblico (Sky sentinel)
Non è stata stravolta la caratteristica del comune.
Maggior benessere

I MOTIVI DEL PEGGIORAMENTO

Aumento della popolazione
Aumento del moltiplicatore
Troppe costruzioni e senza criterio
È diventato un paese dormitorio e le attività proposte non vengono apprezzate dagli abitanti
Il paese ha perso le sue caratteristiche
Inquinamento ambientale
Lo spazio verde è drasticamente diminuito
Mancanza di parcheggi liberi per chi abita nel nucleo
Progetto antenna telefonia
Tropo rumore (specialmente quello di motorini)
Tropo traffico

Per quanto riguarda i miglioramenti possiamo dire che alcune delle attività/servizi proposte dall'Amministrazione Comunale hanno un effetto tangibile sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini. In particolare i motivi che sono stati evidenziati maggiormente sono: la messa a disposizione di nuove infrastrutture, il servizio raccolta rifiuti (cassonetti interrati), il servizio Sky Sentinel, la messa a disposizione di un centro per i giovani così come la mensa. Per quanto riguarda il peggioramento le cause vanno ricercate maggiormente nell'aumento delle imposte (crescita del moltiplicatore dal 65% nel 2001 all'attuale 85%), nell'incremento di rumori dovuti soprattutto ai motorini e al traffico in generale, alla crescita della popolazione la quale ha generato un aumento delle costruzioni.

Valutazione di alcuni servizi comunali

Con la **Domanda 5** si volevano raccogliere alcune valutazioni dei cinque principali servizi comunali che vengono offerti ai cittadini tramite una struttura comunale tangibile.

Dalla Tabella 14 si può percepire come, in generale, la popolazione di Ponte Capriasca sia soddisfatta e persino molto soddisfatta dei servizi erogati dal Comune (anche se la percentuale di chi non si ritiene soddisfatto non è da trascurare). Nella seconda colonna della tabella, nella quale è elencata la valutazione media, si nota come i punteggi migliori siano stati ottenuti dai parchi giochi e dal campo sportivo. Sono meno apprezzati i servizi educativi (scuola elementare e scuola dell'infanzia) e la cancelleria comunale.

Nella terza colonna viene invece evidenziata la percentuale stimata attraverso le risposte al sondaggio dei cittadini che utilizzano i vari servizi. È curioso notare come soltanto il 17.2% della popolazione utilizza il campo sportivo e circa un terzo della popolazione utilizza i parchi giochi ubicati nel Comune. La cancelleria Comunale è utilizzata da circa 1'020 persone ed è il servizio più utilizzato dalla popolazione.

Le rimanenti cinque colonne sulla destra della tabella, mostrano come sono distribuite le valutazioni espresse dagli intervistati.

Dalle percentuali evidenziate si possono estrapolare delle indicazioni interessanti che potrebbero servire a migliorare qualche servizio per il quale i rispondenti hanno espresso un'insoddisfazione. In particolare si nota come il 17.1% dei rispondenti sia poco soddisfatto della scuola dell'infanzia e il 16.1% della cancelleria comunale. Anche la scuola elementare raccoglie un 14.7% di poco soddisfatti così come la cancelleria comunale (16.1%).

Va evidenziato che per tutti i servizi contenuti nella domanda 5 almeno l'80.0% della popolazione ha dichiarato di essere soddisfatta di come il Comune gestisce tali servizi. Questo è sicuramente un bel risultato.

Domanda 5

Quali dei seguenti servizi offerti dal Comune usufruisce direttamente o indirettamente (ad esempio per persone del proprio nucleo familiare quali figli, ecc.) e come li giudica?

ATTENZIONE Se non usufruisce di un servizio indichi **No**, altrimenti indichi **Sì** e il suo grado di soddisfazione.

	NE USUFRUISCE ATTUALMENTE?		SE NE USUFRUISCE ATTUALMENTE È ... ?			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Non soddisfatto	Poco soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
Scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuola elementare	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parchi giochi	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Campo sportivo	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cancelleria comunale	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accanto alle valutazioni e considerazioni presentate, va sottolineato il carattere ridotto della valutazione qualitativa in quanto è il risultato di un'unica domanda. Un'analisi approfondita sarebbe possibile soltanto con dei risultati espressi sulla base di un questionario appositamente preparato per questo tema. Per questo motivo le considerazioni appena espresse sono unicamente di carattere descrittivo e non hanno la pretesa di essere esaustive in quanto, come detto, non sappiamo quali siano le cause di non soddisfazione di alcuni servizi.

Tabella 14: Risultati delle valutazioni dei servizi comunali

Servizio	Valutazione media (punteggio)	Uso	Distribuzione delle valutazioni				
			Non soddisfat- to	Poco soddisfat- to	Soddisfat- to	Molto soddisfat- to	Senza valutazio- ne
Parchi giochi	3.24	32.2%	0.7%	2.6%	67.6%	27.4%	1.8%
Campo sportivo	3.04	17.2%	4.3%	4.2%	71.4%	17.1%	3.0%
Scuola elementare	3.00	16.6%	3.2%	11.5%	68.1%	17.2%	
Scuole dell'infanzia	2.92	9.6%		17.1%	68.5%	11.1%	3.3%
Cancelleria comunale	2.92	80.4%	3.0%	13.1%	68.8%	12.3%	2.7%

Nella Tabella 15 vengono evidenziati gli utilizzatori dei servizi comunali suddivisi per classi d'età. In particolare possiamo osservare come la classe 30-49 anni risulta quella che utilizza maggiormente i servizi (abbastanza logico dal punto di vista dei figli che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola elementare così come per i parchi giochi).

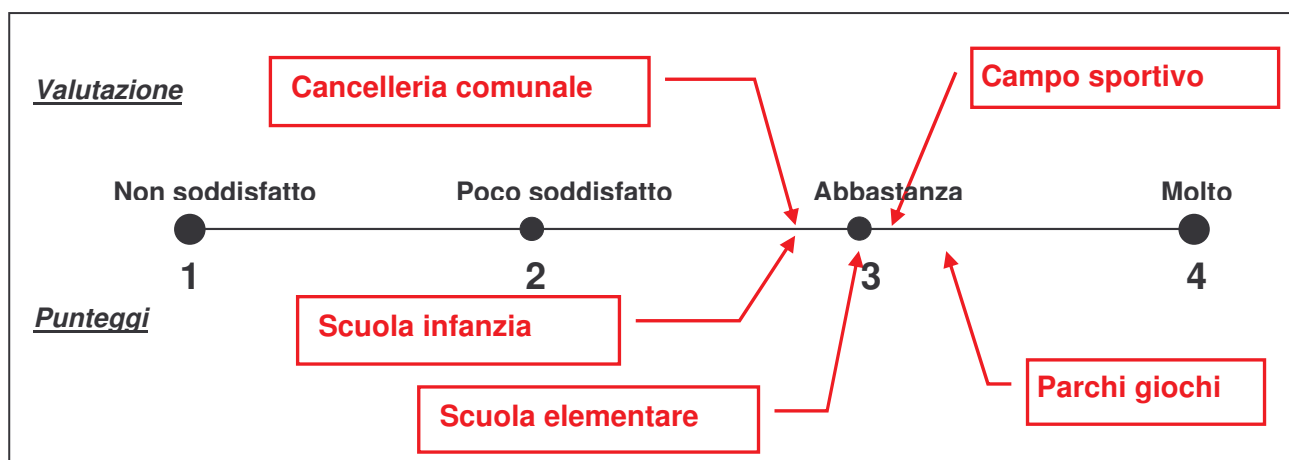


Tabella 15: Uso dei servizi comunali, suddivisione per classe d'età

Parchi giochi					
	18-29	30-49	51-69	70 e oltre	Totale
Usa	19	303	71	16	408
Non usa	131	282	317	114	844
Non risposto		7		9	16
Totale	150	591	388	139	1'268
Campo sportivo					
	18-29	30-49	51-69	70 e oltre	Totale
Usa	18	149	47	4	218
Non usa	132	442	341	126	1'041
Non risposto				9	9
Totale	150	591	388	139	1'268
Scuola elementare					
	18-29	30-49	51-69	70 e oltre	Totale
Usa	8	177	22	4	211
Non usa	142	411	366	126	1'046
Non risposto		3		9	11
Totale	150	591	388	139	1'268
Scuola dell'infanzia					
	18-29	30-49	51-69	70 e oltre	Totale
Usa		110	7	4	121
Non usa	150	472	379	126	1'126
Non risposto		9	2	9	20
Totale	150	591	388	139	1'268
Cancelleria Comunale					
	18-29	30-49	51-69	70 e oltre	Totale
Usa	116	489	317	97	1'019
Non usa	34	95	71	37	237
Non risposto		7		4	11
Totale	150	591	388	139	1'268

Valutazione di alcune attività dell'Amministrazione Comunale

Lo scopo della **Domanda 6** è quello di valutare alcune attività svolte dall'Amministrazione Comunale. Se nella domanda precedente avevamo osservato una valutazione abbastanza negativa della cancelleria comunale (rispetto agli altri servizi), con i dati della domanda 6 possiamo evidenziare alcune delle cause che hanno generato tale risultato.

Nella Tabella 16 si può chiaramente osservare come la vicinanza delle Autorità ai cittadini abbia ricevuto il punteggio più basso mentre l'accoglienza in cancelleria il punteggio più alto. L'accoglienza in cancelleria ha ricevuto una valutazione di buona/ottima da parte del 68.0% della popolazione mentre la vicinanza solo del 35.0%. Gli orari della cancelleria risultano poco apprezzati da parte della popolazione anche se il 46.1% ha espresso una valutazione buona o ottima.

Domanda 6					
Come valuta le seguenti attività dell'Amministrazione del Comune di Ponte Capriasca ?					
	Ottima	Buona	Sufficiente	Insufficiente	Non saprei
I comunicati del Comune all'albo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I comunicati del Comune con il bollettino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gli orari della cancelleria Comunale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'efficienza della cancelleria Comunale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'accoglienza in cancelleria Comunale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La vicinanza delle Autorità ai cittadini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 16: Risultati delle valutazioni di alcune attività dell'Amministrazione Comunale

Servizio	Valutazione media (punteggio)	Distribuzione delle valutazioni				
		Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima	Non saprei
Accoglienza cancelleria	2.76	10.0%	18.0%	54.0%	14.0%	4.0%
Comunicati albo	2.71	0.8%	25.1%	49.0%	4.2%	20.9%
Efficienza cancelleria	2.70	7.00%	23.7%	50.6%	10.3%	8.4%
Comunicati bollettino	2.60	5.8%	28.5%	48.2%	5.9%	11.6%
Orari cancelleria	2.32	16.7%	32.1%	42.3%	3.8%	5.10%
Vicinanza autorità	2.28	16.7%	27.7%	30.7%	4.3%	20.6%

Come conclusioni a questo tema possiamo evidenziare che i problemi che percepiscono i cittadini di Ponte Capriasca risultano avere una scala ben precisa di importanza. In primis sono stati dichiarati un problema: le antenne per la telefonia, i parcheggi, la mobilità lenta e la sicurezza stradale così come il rumore. Questi problemi vengono percepiti dai cittadini indipendentemente dagli anni di residenza e dall'età.

Per quanto riguarda le spese che deve effettuare il Comune, i cittadini sono soddisfatti per quelle effettuate per gli spazi verdi, per l'illuminazione, per la pulizia e la raccolta dei rifiuti. Sono invece meno "contenti" dei soldi spesi per la viabilità, i posteggi, i giovani, la sicurezza stradale e la sicura ai cittadini. In effetti la popolazione ha indicato che per queste voci il Comune dovrebbe cercare di investire più soldi.

Il 61% della popolazione che abita a Ponte Capriasca da almeno 5 anni ha indicato che la qualità della vita nel Comune è rimasta uguale mentre oltre il 21% ha indicato che è peggiorata. L'11% ha invece indicato che vi sono stati dei miglioramenti nella qualità della vita soprattutto per gli investimenti che sono stati fatti.

Parchi giochi e campo sportivo hanno ricevuto una valutazione qualitativa migliore rispetto a scuola elementare, scuola dell'infanzia e cancelleria comunale. Si tratta comunque di una valutazione raccolta con un'unica domanda e di conseguenza occorre utilizzare i risultati con le dovute cautele anche perché non vengono indicati i motivi di un'eventuale insoddisfazione.

Se da una parte l'accoglienza in cancelleria comunale è molto apprezzata dai cittadini di Ponte Capriasca, gli stessi non sono molto contenti di come l'Autorità sia vicina alla popolazione. In effetti la vicinanza dell'Autorità è stata indicata come l'attività meno apprezzata dalla popolazione.

Rifiuti

Il secondo tema che abbiamo trattato nel sondaggio è quello legato ai rifiuti. In particolare abbiamo voluto raccogliere delle informazioni sulle abitudini al riciclaggio dei rifiuti e sulle varie tipologie di tassazione da applicare per la raccolta dei rifiuti. Inoltre abbiamo raccolto anche delle valutazioni sui servizi ambientali offerti dal Comune.

Negli ultimi anni, in Svizzera, si è assistito ad un forte aumento della quantità di rifiuti prodotti dalle economie domestiche e dalle aziende. Questa tematica ha così assunto sempre più importanza all'interno dei compiti delle Autorità che hanno dovuto cercare delle soluzioni per tentare di arginare questo fenomeno e risolvere i problemi ad esso connessi. In particolare si è sviluppata la raccolta differenziata dei rifiuti, sono state avviate delle importanti campagne di sensibilizzazione ambientale ed in alcuni comuni è stata introdotta una tassa sul sacco.

Comportamenti legati al riciclaggio dei rifiuti

La **Domanda 7** chiedeva le abitudini dei cittadini ad effettuare il riciclaggio dei rifiuti.

Domanda 7

Abitualmente lei effettua il riciclaggio dei rifiuti?

- Si, e abituamente** riciclo i seguenti materiali
- Materie organiche (vegetali di giardino)
 - Carta e cartone
 - Vetro
 - Alluminio e latta
 - Materie plastiche (PET)
 - Batterie (pile)
 - Altri rifiuti (precisare p.f.)
- No, per il seguente motivo**

Dalla Tabella 18 possiamo osservare che una percentuale molto importante della popolazione (98.5%) ha l'abitudine di riciclare i propri rifiuti evidenziando così una marcata sensibilità ai problemi ambientali. Questo dato trova un suo riscontro nella statistica pubblicata dall'Ufficio cantonale di Statistica dove risulta che nel Comune di Ponte Capriasca la percentuale di rifiuti riciclati nel 2004 era del 57.3% del totale mentre la media cantonale risultava essere del 39.2%⁷.

Tabella 17: Abitudine al riciclaggio dei rifiuti

Abitudine al riciclaggio dei rifiuti		
Si	1'248	98.5%
No	11	0.9%
Non risposto	9	0.7%
Totale	1'268	100.0%

In particolare carta e vetro, ma anche PET e batterie vengono regolarmente "buttati via" con il metodo della separazione dei rifiuti. Alluminio e latta sembra siano materiali meno riciclati dalla popolazione di Ponte Capriasca. Per quanto riguarda invece i rifiuti vegetali la percentuale è più bassa in quanto la raccolta viene eseguita solo da chi ha a disposizione un giardino.

Tabella 18: Parte della popolazione che ricicla diversi tipi di rifiuti

	SI	%
Carta e cartone	1'224	97.7 %
Vetro	1'223	97.4 %
Materie plastiche (PET)	1'185	94.6 %
Batterie	1'155	92.2 %
Alluminio e latta	1'030	81.9 %
Materie organiche (rifiuti vegetali)	831	66.2 %

Nella categoria "Altro" vi sono poi moltissime persone che hanno aggiunto: ingombranti, indumenti, oli esausti, vernici, rifiuti speciali e veleni. È stato inoltre fatto notare come non esista la possibilità di depositare plastiche che non siano PET.

Preferenza sul tipo di tassazione da applicare

Con la **Domanda 8** abbiamo chiesto ai cittadini di evidenziare la propria preferenza sul tipo di tassazione da applicare a livello Comunale per la raccolta dei rifiuti.

Domanda 8

Quali dei seguenti metodi di tassazione per i rifiuti consiglierebbe per il suo Comune?

(PIÙ RISPOSTE POSSIBILI)

- Tassa a seconda della quantità dei rifiuti (peso, volume)
- Tassa forfettaria (**come in vigore attualmente a Ponte Capriasca**)
- Tassa sul sacco
- Sistema a tassazione mista (tassa base + tassa sul sacco)
- Altro sistema di tassazione (precisare p.f.)

⁷ Fra i 76 Comuni ESR con raccolta in proprio nel 2004, Ponte Capriasca risultava al quinto posto come percentuale di rifiuti riciclati.

Visto che vi era la possibilità di indicare più risposte, il totale delle preferenze, risulta superiore a 1'268 in quanto alcuni hanno espresso più preferenze. Più precisamente 1'108 rispondenti hanno scelto un'unica risposta, 137 persone hanno indicato due scelte e 19 persone hanno consigliato tre metodi di tassazione mentre 5 persone non hanno espresso nessun consiglio (in totale sono state indicate 1'438 preferenze).

Dalla Tabella 19 si può osservare come la maggioranza della popolazione – il 66.2% - preferisce la tassa forfettaria (il metodo attualmente in vigore). Le rimanenti tasse, che fanno dipendere il costo dalla quantità di rifiuti, sono state scelte in minima parte forse perché il cittadino teme una crescita nei costi e di conseguenza nell'importo da pagare annualmente per questo servizio.

Per quanto riguarda l'attuale metodo di tassazione (tassa forfettaria) possiamo precisare che delle 952 scelte effettuate 854 persone hanno indicato di consigliare soltanto questo tipo di tassazione mentre 98 hanno consigliato anche altri metodi. Quindi possiamo dire che il 67.4% della popolazione di Ponte Capriasca preferisce il metodo di tassazione attualmente in vigore (854 persone su 1268).

Nelle risposte vi sono poi state delle persone che hanno indicato alcuni tipi di tassazione alternativi. In particolare:

- un sistema di bonus/malus, quasi come un premio, per chi separa e ricicla i propri rifiuti;
- un sistema di tassazione che si basi sul reddito e/o sulla sostanza;
- una tassa che tenga conto del numero di componenti della famiglia.

Tabella 19: Preferenze per diversi tipi di tassazione

Metodi di tassazione per i rifiuti	Numero di scelte	%
Seconda della quantità dei rifiuti	159	11.1%
Forfettaria	952	66.2%
Sacco	185	12.9%
Mista (tassa base + tassa sacco)	108	7.5%
Altro	34	2.3%
Totale delle scelte	1'438	100.0%

Accanto a queste opinioni vi sono alcuni cittadini che si sono dichiarati contrari ad una tassa sui rifiuti per i privati ed altri che pensano che la tassa sul sacco sia necessaria se introdotta anche nei comuni limitrofi.

In sintonia con questo tema, l'ultima parte della domanda 9 chiedeva ai cittadini se l'assenza di una tassa sul sacco nel Comune potrebbe creare un "turismo dei rifiuti". Le risposte si dividono in modo molto equilibrato: il 33% della popolazione dice di non saper dare una risposta a questa problematica, il 31% afferma che l'assenza della tassa sul sacco non crea il turismo dei rifiuti, mentre il rimanente 36% ritiene che potrebbe nascere questo problema.

Incrociando le risposte date a questa domanda con quelle relative al tipo di tassa si osserva come siano soprattutto i fautori della "Tassa forfettaria" a non credere nell'aumento del turismo dei rifiuti. Tra chi non crede si possa sviluppare tale fenomeno ve ne sono alcuni che auspicano un maggior controllo da parte dell'Autorità.

Grado di soddisfazione dei servizi ambientali offerti dal Comune

La **Domanda 9** aveva lo scopo di raccogliere delle valutazioni sui servizi ambientali offerti dal Comune.

Domanda 9

Voglia indicare quale grado di soddisfazione hanno i seguenti servizi ambientali che utilizza.

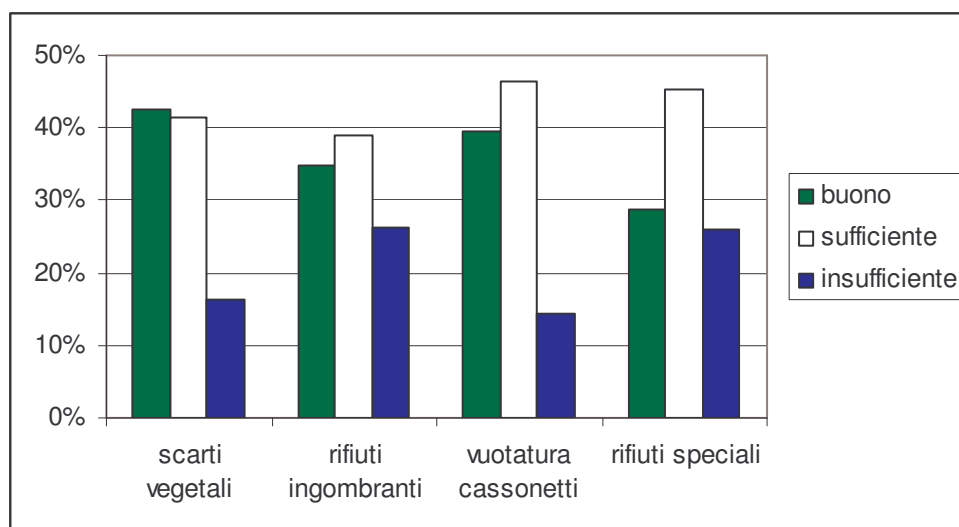
ATTENZIONE! Se vi fosse un servizio che NON utilizza lasci in bianco la risposta.

Servizio	Risposta		
Il servizio raccolta scarti vegetali aperto 2 giorni a settimana	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> insufficiente
Il servizio raccolta rifiuti ingombranti 5 giorni all'anno	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> insufficiente
La vuotatura dei cassonetti per i rifiuti domestici 2 giorni a settimana	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> insufficiente
Il servizio raccolta rifiuti speciali 2 giorni all'anno	<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> insufficiente
Il mercato scambio usato , in concomitanza con la raccolta ingombranti	<input type="checkbox"/> molto soddisfatto	<input type="checkbox"/> soddisfatto	<input type="checkbox"/> non soddisfatto
La tassa per il servizio raccolta rifiuti attuale è troppo elevata	<input type="checkbox"/> vero	<input type="checkbox"/> falso	<input type="checkbox"/> non so
L'assenza di una tassa sul sacco nel Comune potrebbe provocare che abitanti di altri comuni depositino i rifiuti da noi (turismo dei rifiuti)	<input type="checkbox"/> vero	<input type="checkbox"/> falso	<input type="checkbox"/> non so

I risultati delle prime quattro risposte riguardanti il servizio raccolta scarti vegetali, il servizio raccolta rifiuti ingombranti, la vuotatura dei cassonetti e il servizio raccolta rifiuti speciali, sono rappresentati nella Figura 3 nella quale si può osservare che i servizi meno soddisfacenti sono il “servizio raccolta ingombranti 5 volte all’anno” e il “servizio raccolta rifiuti speciali 2 giorni all’anno”, per i quali si nota un 26% di insoddisfatti.

Risultati migliori invece per gli “scarti vegetali” e la “vuotatura dei cassonetti” con, rispettivamente, 84% e 86% di gente che ritiene i servizi buoni o almeno sufficienti.

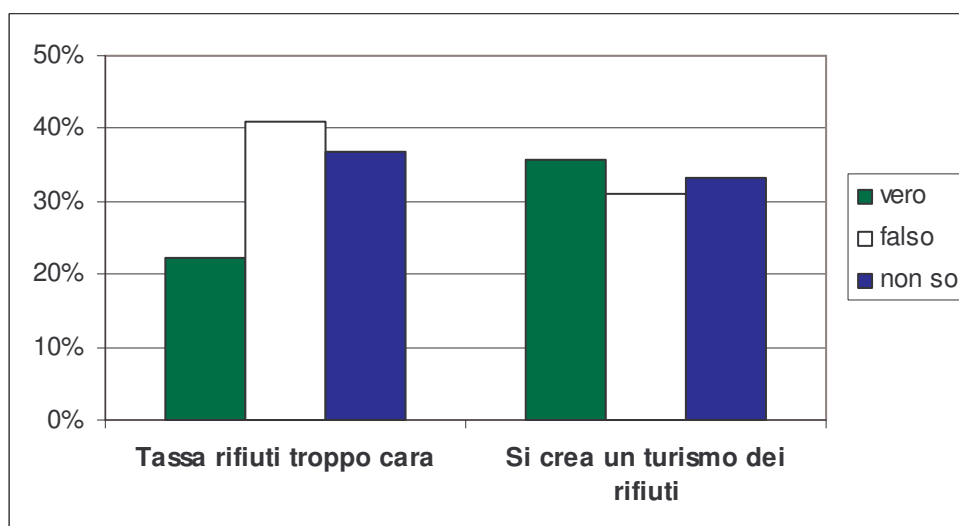
Figura 3: Grado di soddisfazione di 4 servizi ambientali



Il mercatino scambio dell'usato, sebbene sia il servizio meno utilizzato, fa segnare un buon indice di gradimento: solo il 5% si dice "Non soddisfatto".

Interessanti sono pure le opinioni riguardanti la tassa dei rifiuti evidenziati nella Figura 4. Oltre un terzo della popolazione ha dichiarato di non saper giudicare. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che la tassa viene pagata da un altro membro della famiglia e dunque manca la necessaria informazione per rispondere con un vero o con un falso oppure potrebbe essere che non si ha un'informazione sufficiente per paragonare la tassa forfettaria di Ponte Capriasca con quella di altre realtà comunali. Oltre il 40% pensa che la tassa attuale non sia troppo elevata, mentre solo un quinto della popolazione la ritiene troppo cara.

Figura 4: Opinione sulla tassa dei rifiuti e sul turismo dei rifiuti (valori percentuali)



Le risposte in merito ad un possibile "turismo dei rifiuti" dovuti all'assenza della tassa sul sacco a Ponte Capriasca le abbiamo già evidenziate in precedenza.

In sintesi ci sembra che il cittadino sia generalmente soddisfatto del servizio "Rifiuti" anche se tra i questionari emergeva qualche desiderio in merito agli orari di apertura dei depositi poiché difficilmente fruibili da parte di chi lavora giornalmente.

Per quanto riguarda la tassa forfettaria, il 40% della popolazione non la ritiene troppo elevata e la grande maggioranza desidera che si possa continuare con questo tipo di tassazione. Dalle Autorità, il cittadino si aspetta che prestino particolare attenzione affinché si limitino eventuali abusi.

Giovani

Il terzo tema del sondaggio è quello dedicato ai giovani. In particolare si volevano valutare: la necessità di mettere a disposizione degli spazi pubblici per i giovani, la conoscenza e la soddisfazione dello Spazio Giovani, le risorse che il Comune utilizza per i giovani.

Alcuni anni or sono il Comune aveva iniziato un'interessante progetto di messa a disposizione di spazi per i giovani. Come spesso succede, vi sono fautori e contrari alla politica giovanile ed ora il Comune vuole valutare come la pensa la popolazione e se vi sono suggerimenti in merito.

Necessità di mettere a disposizione degli spazi pubblici per i giovani

Alla domanda se il cittadino ritiene necessario che i giovani dispongano di spazi pubblici in cui ritrovarsi a svolgere attività in comune (**Domanda 10**), 1'059 cittadini (pari all'83.5% della popolazione) ha espresso un parere favorevole mentre soltanto 196 cittadini (15.5%) non ritiene necessario mettere a disposizione degli spazi per i giovani del Comune. Solo 13 cittadini (1.0% della popolazione) non ha espresso un proprio parere (Tabella 20, parte A).

Domanda 10

Ritiene sia necessario per i giovani avere a disposizione degli spazi pubblici in cui ritrovarsi a svolgere attività in comune?

- No
 Sì

Tabella 20: Valutazione Spazio Giovani

A. Necessità di uno spazio giovani nel Comune		
Sì	1'059	83.5%
No	196	15.5%
Non risposto	13	1.0%
Totale	1'268	100.0%
B. Conoscenza dello Spazio Giovani nel Comune		
Sì	157	12.4%
No	1'073	84.6%
Non risposto	38	3.0%
Totale	1'268	100.0%
C. Soddisfazione dello Spazio Giovani		
Sì	137	87.1%
No	17	10.6%
Non risposto	3	2.3%
Totale	157	100.0%

La **Domanda 11** aveva lo scopo di valutare se la popolazione di Ponte Capriasca conosce (in modo diretto o indiretto) le attività svolte all'interno dello Spazio Giovani.

Domanda 11

Conosce **personalmente** (perchè lei o qualcuno del suo nucleo familiare vi partecipano) le attività dello Spazio Giovani del Comune?

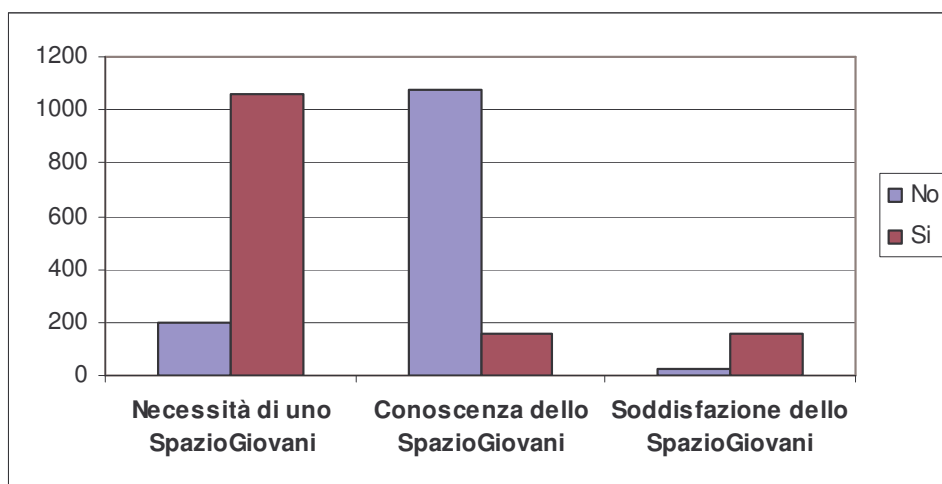
- No** → Passi alla domanda 13.
- Si** → Continui con la domanda 12.

Dalle risposte ottenute risulta un po' una sorpresa: 1'073 persone (84.6%) non è a conoscenza mentre solo 157 persone (12.4%) è a conoscenza delle attività svolte all'interno del Centro Giovani. Vi sono inoltre 38 persone che non hanno risposto alla domanda (3.0%) (Tabella 20, parte B). La cosa più sorprendente è che fra i 150 giovani compresi fra i 18 e i 29 anni soltanto 26 sono a conoscenza delle attività del Centro Giovani, ciò potrebbe essere spiegato dal fatto che lo Spazio Giovani è destinato ai giovani di età inferiore ai 18 anni.

Tabella 21: Conoscenza dello Spazio Giovani, suddivisione per classe d'età

	18-29	30-49	51-69	70 e oltre	Totale
Conosce	26	95	23	12	157
Non conosce	120	486	351	116	1'073
Non risposto	4	9	13	11	38
Totale	150	591	388	139	1'268

Figura 5: Necessità, conoscenza personale e soddisfazione dello Spazio Giovani



Conoscenza e valutazione dello Spazio Giovani

La **Domanda 12** chiedeva di esprimere un parere sul grado di soddisfazione delle attività svolte nello Spazio Giovani. Per il commento alle risposte di questa domanda sono state considerate solo le persone che alla domanda 11 hanno dichiarato di conoscere lo spazio giovani, ossia 157 individui.

Domanda 12

È soddisfatto delle attività svolte nello Spazio Giovani?

- No
 Sì

L' 87.1% delle persone che conosce direttamente o indirettamente le attività dello Spazio Giovani ha indicato di essere soddisfatto, mentre il rimanente 10.6% (17 persone) dice di non essere contento delle attività svolte nello Spazio. Solo 3 individui non hanno espresso la loro opinione.

Valutazione delle risorse utilizzate per i giovani e eventuali consigli

Alla **Domanda 13** si chiedeva alla popolazione se il Comune investe sufficienti risorse per i giovani. Il 22.2% (282 persone) ritiene che il Comune investe sufficienti risorse per i giovani, il 15.5% (196 persone) invece ritiene che le risorse investite per i giovani non sono abbastanza. Una gran parte della popolazione invece non ha espresso un proprio parere (791 persone pari al 62.3% della popolazione).

Domanda 13

Secondo lei il Comune investe sufficienti risorse per le attività giovanili?

- No
 Sì
 Non so

Se consideriamo solo le risposte date dalle persone che hanno dichiarato di conoscere le attività del Centro Giovani (157 persone) 54 di loro hanno indicato che le risorse investite per i giovani sono sufficienti, 51 invece hanno evidenziato una carenza negli investimenti per i giovani.

Tabella 22: Investimenti per i giovani

		Investimenti sufficienti da parte del Comune				Totale
		Sì	No	Non so	Non risposto	
Conosce spazio	Si	54	51	45	7	157
	No	224	137	710	2	1'073
	Non risposto	4	8	7	19	38
Totale		282	196	763	28	1'268

Per quanto concerne la **Domanda 14**, con la quale si chiedeva "Cosa dovrebbe fare il Comune per i Giovani?", è interessante notare come vi siano risposte variegate che dipendono solo in parte dalle risposte date alle domande precedenti lasciando così intravedere una volontà propositiva di buona parte della popolazione.

Nell'allegato 3 è esposta una sintesi di suggerimenti e opinioni espresse nel questionario.

Riassumendo quanto emerso su questo tema, si può senz'altro affermare che la politica giovanile del Comune incontra i favori dei cittadini. Vi è comunque una parte della popolazione che rimane scettica su alcune problematiche quali il disturbo della quiete pubblica, la necessità di avere una certa animazione e motivazione delle attività e forse anche un certo controllo di quanto si svolge allo Spazio Giovani.

Parcheggi

Utilizzo dei parcheggi pubblici

La **Domanda 17** chiedeva ai cittadini se utilizzano i parcheggi pubblici. Dalle risposte che abbiamo ottenuto, il 13.8% dei rispondenti utilizza spesso i parcheggi pubblici, il 52.0% ogni tanto mentre solo un terzo (34.0%) dei cittadini non utilizza mai i parcheggi pubblici. Solo due persone non hanno risposto a questa domanda (vedi Tabella 23). È interessante notare che le persone che hanno dichiarato di non usare mai i parcheggi pubblici possiedono un numero di auto uguale al numero di parcheggi privati disponibili mentre chi ha dichiarato di usare spesso i parcheggi pubblici ha quasi sempre un numero di auto superiore al numero di parcheggi privati disponibili.

In termini assoluti abbiamo stimato che circa 835 persone hanno dichiarato di utilizzare i parcheggi comunali (176 spesso e 659 ogni tanto). Di questi 835 cittadini utilizzatori di parcheggi pubblici, 120 abitano il nucleo e 715 fuori dal nucleo.

Più in particolare, tre cittadini su quattro (73.6%) che abitano il nucleo hanno dichiarato di utilizzare i parcheggi pubblici mentre fra quelli non del nucleo tale percentuale è del 64.6%. Questo evidenzia chiaramente che la maggior domanda di parcheggi pubblici (in termini percentuali) proviene dalle persone che abitano il nucleo (questo era emerso anche nel rapporto del mese di marzo 2006 di Planidea⁸). Nel rapporto veniva inoltre evidenziato una carenza di circa 50 posteggi in prossimità del nucleo.

I 41 individui del nucleo che hanno dichiarato di "non utilizzare mai" i parcheggi pubblici dispongono di 56 auto e hanno a disposizione 56 parcheggi privati. Quelli che hanno dichiarato di utilizzare "ogni tanto" i parcheggi pubblici possiedono 101 veicoli e hanno a disposizione 87 parcheggi privati, mentre quelli che hanno dichiarato di utilizzare spesso i parcheggi pubblici possiedono in totale 77 veicoli e hanno a disposizione soltanto 11 posteggi privati (vedi Tabella 26).

Domanda 17

Lei personalmente utilizza i parcheggi pubblici?

- | | | |
|--------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | No mai. | → continui con la domanda 22 |
| <input type="checkbox"/> | Si, ogni tanto. | → continui con la domanda 18 |
| <input type="checkbox"/> | Si, spesso. | → continui con la domanda 18 |

⁸ Planidea S.A., Studio sui Posteggi Pubblici di Servizio al Nucleo, Canobbio, 2006.

Tabella 23: Utilizzo dei parcheggi pubblici fra cittadini del nucleo e non del nucleo

		Utilizzo dei parcheggi				Totale
		Spesso	Ogni tanto	Mai	Non risposto	
Nucleo	Si	57	63	41	2	163
	No	119	596	390		1'105
	Totale	176	659	431	2	1'268

		Utilizzo dei parcheggi				Totale
		Spesso	Ogni tanto	Mai	Non risposto	
Nucleo	Si	34.9%	38.7%	25.0%	1.4%	100.0%
	No	10.7%	53.9%	35.3%	0.0%	100.0%
	Totale	13.8%	52.0%	34.0%	0.2%	100.0%

Tabella 24: Numero di veicoli e numero di parcheggi privati degli abitanti del nucleo

Utilizzo parcheggi pubblici	Numero veicoli	Numero parcheggi
No mai	56	56
Si, ogni tanto	101	87
Si, spesso	77	11
Totale	235	154

In base ai dati che abbiamo raccolto risulta che i veicoli che possiedono gli abitanti del nucleo sono circa 235 di cui 154 hanno a disposizione un parcheggio privato mentre 81 veicoli non hanno a disposizione un parcheggio privato e di conseguenza devono far capo ad un parcheggio pubblico. Questi nostri dati si scostano da quelli indicati nel rapporto di Planidea e calcolati dall'Amministrazione Comunale in quanto nel rapporto si parlava di 119 veicoli del nucleo sprovvisti di posteggio privato. In base ai dati da noi stimati risulta perciò una carenza attuale di soli 11 posteggi in prossimità del nucleo. Questo nostro dato giustifica le statistiche sul grado di occupazione dei posteggi in zona nucleo (soprattutto per quanto riguarda Bossago e il Cimitero) dove si riscontrano anche durante le fasce orarie notturne dei posteggi liberi.

Problema e disponibilità di parcheggi pubblici nel Comune

Utilizzando soltanto gli individui che hanno dichiarato alla domanda 17 di utilizzare ogni tanto o spesso i parcheggi pubblici, con la **Domanda 18** si vuole capire se questi "utilizzatori" trovano che vi sia una sufficiente disponibilità di parcheggi pubblici.

Domanda 18

Trova che la disponibilità di parcheggi pubblici a Ponte Capriasca sia sufficiente?

- No
 Si

Dalle risposte abbiamo notato che 371 individui hanno dichiarato che ci sono sufficienti disponibilità di parcheggio pubblico a Ponte Capriasca mentre 444 individui hanno dichiarato che la disponibilità è insufficiente. Solo 20 individui non hanno risposto a questa domanda.

Tabella 25: Disponibilità di parcheggio in base agli utilizzatori

Disponibilità sufficiente	371
Disponibilità insufficiente	444
Non risposto	20
Totale che utilizzano parcheggi pubblici	835

A questo punto è interessante sapere dove vivono (se nel nucleo o fuori dal nucleo) le persone che hanno dichiarato un'insufficienza di disponibilità di posteggi pubblici. Nella Tabella 30 possiamo osservare che fra quelli che utilizzano i parcheggi pubblici, il 60.0% di chi abita il nucleo (72 individui) e oltre la metà di chi abita fuori dal nucleo (52.0%) dichiara una disponibilità insufficiente di parcheggi pubblici a Ponte Capriasca. Da questa tabella sorprende che il 38.3% delle persone che abitano il nucleo (46 persone) hanno dichiarato che vi è una sufficiente disponibilità di posteggi pubblici. Come abbiamo visto questa affermazione ha una sua logica in quanto questi individui hanno un numero di parcheggi privati uguale al numero di veicoli.

Tabella 26: Disponibilità di posteggi in base alla residenza (nucleo o non nucleo)

		Disponibilità sufficiente			Totale
		Si	No	Non risposto	
Nucleo	Si	46	72	2	120
	No	325	372	18	715
	Totale	371	444	20	835

		Disponibilità sufficiente			Totale
		Si	No	Non risposto	
Nucleo	Si	38.3%	60.0%	1.7%	100.0%
	No	45.5%	52.0%	2.5%	100.0%
	Totale	44.4%	53.2%	2.4%	100.0%

Con la **Domanda 19** abbiamo cercato di capire quali sono i luoghi dove è difficile trovare un parcheggio pubblico. In particolare abbiamo preso, fra gli 835 individui che hanno dichiarato di usare i parcheggi pubblici, i 444 che hanno dichiarato una disponibilità insufficiente di parcheggi pubblici. Analizzeremo le risposte suddividendo gli individui del nucleo da quelli del non nucleo.

Domanda 19

**Dove ha riscontrato particolari difficoltà di parcheggio?
(PIÙ RISPOSTE POSSIBILI)**

- presso il Centro Civico
- presso la Posta
- presso l'Asilo
- presso il Centro Sportivo
- presso Piazza Righinetti (nel nucleo)
- presso il Cimitero
- presso il posteggio pubblico il Sabbione (a Nord del nucleo)
- presso il posteggio pubblico Bossago (vicino al nucleo)
- in Via alle Rive (vicino al nucleo)
- altro (specificare p.f.)

Come si può osservare dalla Tabella 27, Piazza Righinetti (nel nucleo) risulta essere il luogo dove si riscontrano le maggiori difficoltà di parcheggio seguito dalla Posta, dal Centro Sportivo e dall'Asilo (il 50.2% degli individui, vale a dire 223 su 444 ha dichiarato che Piazza Righinetti è un luogo con una notevole insufficienza di disponibilità di parcheggi). È interessante notare come anche le persone che non abitano nel nucleo trovano particolarmente difficile parcheggiare in Piazza Righinetti.

Fra i 72 individui che abitano il nucleo e che hanno dichiarato un'insufficiente disponibilità di parcheggi pubblici, 50 individui ha indicato che in Piazza Righinetti vi sono particolari difficoltà a trovare parcheggio e così come in zona Sabbione (42 individui). Per quelli del nucleo non sembra invece troppo difficoltoso trovare parcheggio né in zona Bossago né tanto meno in zona Cimitero.

Per le persone che invece non vivono nel nucleo le maggiori difficoltà si riscontrano alla Posta, a Piazza Righinetti, al Centro sportivo e all'Asilo.

Tabella 27: Luoghi dove si riscontrano difficoltà di parcheggio, in base agli individui che hanno dichiarato un'insufficienza di disponibilità di parcheggi pubblici e che ne fanno uso

	Insufficienza disponibilità		Di cui nucleo		Di cui non nucleo	
Piazza Righinetti	223	50.2%	50	69.4%	173	46.5%
Posta	212	47.7%	33	45.8%	179	48.0%
Centro sportivo	182	40.9%	24	33.4%	158	42.4%
Asilo	172	38.7%	23	32.0%	149	40.0%
Sabbione	137	30.9%	42	58.0%	95	25.6%
Cimitero	108	24.4%	19	26.3%	89	24.0%
Bossago	71	15.9%	26	36.3%	45	12.0%
Centro civico	67	15.1%	4	6.0%	63	16.8%
Altro	51	11.6%	5	7.1%	46	12.4%
Via alle Rive	35	7.9%	9	12.9%	26	6.9%
Totale scelte	1'258		236		1'022	

Sorprende inoltre il dato legato ai parcheggi del Centro Civico dove 67 persone hanno dichiarato di avere difficoltà a trovare posteggio. Dallo studio di Planidea veniva evidenziata una forte sottooccupazione di tale parcheggio questo ci fa capire come alcune persone possano aver confuso i parcheggi della posta con quelli del Centro Civico.

Valutazione monetaria della disponibilità ad ottenere un parcheggio pubblico

La **Domanda 20** e la **Domanda 21** sono state concepite con il metodo della scelta fra alternative.

In particolare abbiamo sottoposto ai rispondenti un esperimento di scelta. Chi dichiarava alla domanda 17 di utilizzare i parcheggi pubblici doveva effettuare l'esperimento di scelta alle domande 20 e 21 mentre chi dichiarava alla domanda 17 di non utilizzare i parcheggi pubblici veniva invitato a continuare con la domanda 22.


Come già evidenziato i cittadini che hanno dichiarato di utilizzare i parcheggi comunali sono 835. Di queste 835 persone, 786 hanno risposto almeno ad un esperimento proposto nelle domande 20 e 21 e di queste 747 hanno risposto ai due esperimenti.

È chiaro che avere a disposizione un parcheggio gratuito vicino a casa e per di più sempre disponibile sarebbe un desiderio di ogni automobilista. Questo desiderio trova però un ostacolo nella realtà in quanto il numero di posteggi è limitato, non sempre è gratuito e non sempre si trova vicino al domicilio.

La realtà con la quale sono confrontati alcuni cittadini di Ponte Capriasca è stata "riassunta" nell'esperimento di scelta il quale aveva come obiettivo di semplificare tale realtà utilizzando soltanto alcune informazioni (variabili) che secondo noi sono le più importanti quando si deve decidere sulla scelta di un posteggio.

In particolare le variabili che abbiamo considerato sono: il costo, la distanza dal domicilio e la disponibilità di un posteggio. Ognuna di queste tre variabili aveva dei livelli (dei valori differenti) i quali venivano evidenziati in ogni scelta facendoli variare di volta in volta.

	Situazione A	Situazione B
Distanza del parcheggio dal domicilio	3 minuti a piedi	6 minuti a piedi
Costo del parcheggio	Fr. 30 mensili	Fr. 15 mensili
Difficoltà a trovare posteggio	Bassa <i>(non vi è difficoltà a reperire un parcheggio)</i>	Bassa <i>(non vi è difficoltà a reperire un parcheggio)</i>

La sua scelta 

Scelgo la A
 Scelgo la B

Con questo esperimento possiamo ottenere informazioni sulla disponibilità a pagare (la famosa WTP), la disponibilità a spostarsi per raggiungere un posteggio, ecc. Inoltre è possibile stimare le varie probabilità di scelta di un certo tipo di parcheggio.

I risultati ottenuti fino ad ora utilizzando il modello "base", il Logit multinomiale, sono le probabilità individuali di scegliere una certa tipologia di parcheggio (vedi Tabella 28).

Tabella 28: Probabilità individuali di scegliere una certa tipologia di parcheggio

		Disponibilità alta		Disponibilità media	
		Distanza corta	Distanza lunga	Distanza corta	Distanza lunga
Non nucleo	Gratis	69.5%	36.0%	52.4%	21.3%
	CHF 15 / mensili	50.6%	20.2%	33.1%	10.9%
	CHF 30 / mensili	47.4% ⁽¹⁾	18.2%	30.3%	9.7%
Nucleo	Gratis	78.5%	47.4%	63.8%	30.3%
	CHF 15 / mensili	62.1%	28.8%	44.1%	16.3%
	CHF 30 / mensili	59.1% ⁽²⁾	26.2%	41.0%	14.6%

Esempio ⁽¹⁾: il 47.4% degli individui che non abitano il nucleo sarebbero disposti ad accettare un parcheggio vicino a casa (massimo tre minuti di distanza a piedi), con un'alta disponibilità, pagando una tassa di CHF 30.00 mensili.

Esempio ⁽²⁾: per lo stesso tipo di parcheggio il 59.1% degli individui del nucleo accetterebbe tali condizioni.

Come evidenzia la tabella vi è coerenza nelle probabilità individuali di scelta. In effetti le stesse diminuiscono con l'aumentare della distanza e del costo e aumentano con il crescere della disponibilità.

Questi tipi di modelli, sono un argomento di ricerca avanzato e permettono di rappresentare in modo reale il complesso mondo dei comportamenti individuali.

A questo punto possiamo affermare che la disponibilità a pagare per l'ottenimento di un parcheggio dipende da diverse variabili: dalla distanza del parcheggio dal domicilio (calcolata in minuti di tragitto a piedi), dal costo del parcheggio (calcolato in franchi al mese) e dalla disponibilità a trovare un parcheggio. Queste variabili risultano essere tutte significative nel modello che abbiamo stimato e di conseguenza l'Autorità Comunale dovrebbe cercare di tenere in considerazione queste informazioni nella politica dei parcheggi che vorrà seguire.

In particolare abbiamo stimato che in media i cittadini di Ponte Capriasca sono disposti a pagare CHF 3.00 al mese per risparmiare un minuto di tempo. Questo significa, per esempio, che chi abita a 2 minuti a piedi dal parcheggio pubblico disponibile sarebbe disposto a pagare CHF 6.00 franchi in più di abbonamento rispetto a chi abita invece a 4 minuti a piedi.

Aggregazioni

Per quanto riguarda il tema delle aggregazioni, il Comune di Ponte Capriasca ha voluto sentire la voce dei propri cittadini in quanto nel canton Ticino si è assistito a diversi progetti di aggregazione tant'è che il numero dei Comuni è passato da 247 nel 1995 a 197 nel 2007 con una riduzione di 50 Comuni (aggregazione di 65 Comuni in 15 Comuni). Nella Tabella 28, pubblicata dal Dipartimento delle Istituzioni, sono evidenziati i progetti realizzati nel canton Ticino a partire dal 1995. Oltre a questi progetti già conclusi vi sono altri progetti aggregativi che coinvolgono in totale 99 Comuni i quali dovrebbero fusionare in 21 Comuni, riducendo così il numero di Comuni di ulteriori 78 unità.

Tabella 28: Comuni nati da aggregazioni nel Canton Ticino dal 1995

Progetti di aggregazioni nel Canton Ticino						
Nuovo comune	Comuni interessati	Votazione consultiva	Entrata in vigore	No. comuni	Popol.	Aiuti cantonali erogati
Onsernone	Russo, Crana, Comolengo	27.06.1993	01.01.1995	3	315	2'155'000
Capriasca	Cagiallo, Lopagno, Sala Capriasca, Roveredo Capriasca, Tesserete, Vaglio	28.03.1999	15.10.2001	6	4'380	12'000'000
Isorno	Auessio, Berzona, Loco	15.06.2000	13.04.2001	3	352	-
Acquarossa	Castro, Corzoneso, Dongio, Largario, Leontica, Lottigna, Marolta, Ponto Valentino, Prugiasco	22.09.2002	04.04.2004	9	1'802	9'500'000
Maggia	Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno, Someo	22.09.2002	04.04.2004	7	2'298	11'000'000
Lavizzara	Broglio, Brontallo, Fusio, Menzonio, Peccia, Prato Sornico	22.09.2002	04.04.2004	6	592	9'500'000
Lugano	Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Viganello, Lugano	15.12.2002	04.04.2004	9	48'510	-
Bioggio	Bioggio, Cimo, Bosco Luganese	18.05.2003	04.04.2004	3	2'219	-
Collina d'Oro	Agra, Gentilino, Montagnola	06.04.2003	04.04.2004	3	4'065	-
Mendrisio	Mendrisio, Salorino	24.11.2002	04.04.2004	2	6'641	1'500'000
Castel San Pietro	Casima, Monte, Campora, Castel San Pietro	18.05.2003	04.04.2004	3	1'938	5'029'000
Cadenazzo	Cadenazzo, Robasacco	14.03.2004	13.03.2005	2	1'990	3'400'000
Alto Malcantone	Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena, Vezio	14.03.2004	13.03.2005	5	1'219	4'000'000
Faido	Faido, Calonico, Chiggiogna, Rossura	05.06.2005	29.01.2006	4	2'018	5'200'000
Cevio	Bignasco, Cavergno, Cevio	08.02.2004	22.10.2006	3	1'264	14'000'000
Blenio	Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivine, Torre	08.02.2004	22.10.2006	5	1'799	14'000'000
			TOTALE	65	82'995	91'284'000

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni del Canton Ticino, Bellinzona, 2007. Elaborazione a cura degli autori.

Condizione in caso di aggregazione comunale

La **Domanda 22** introduceva il tema delle aggregazioni comunali e chiedeva al rispondente di esprimere a quale condizione (una sola possibilità di scelta) sarebbe disposto ad accettare una fusione del Comune di Ponte Capriasca.

Domanda 22

Se il Comune di Ponte Capriasca dovesse sviluppare un progetto di aggregazione comunale a quali condizioni sarebbe disposto ad accettare?

(SCELGA UN'UNICA RISPOSTA)

- Se le imposte diminuiscono
- Se i servizi offerti ai cittadini non peggiorano
- Se i servizi offerti ai cittadini migliorano
- Se il Comune di Ponte Capriasca non perde la propria identità
- Se le Autorità comunali saranno sempre vicine ai cittadini

- Non accetterei mai un'aggregazione del Comune di Ponte Capriasca

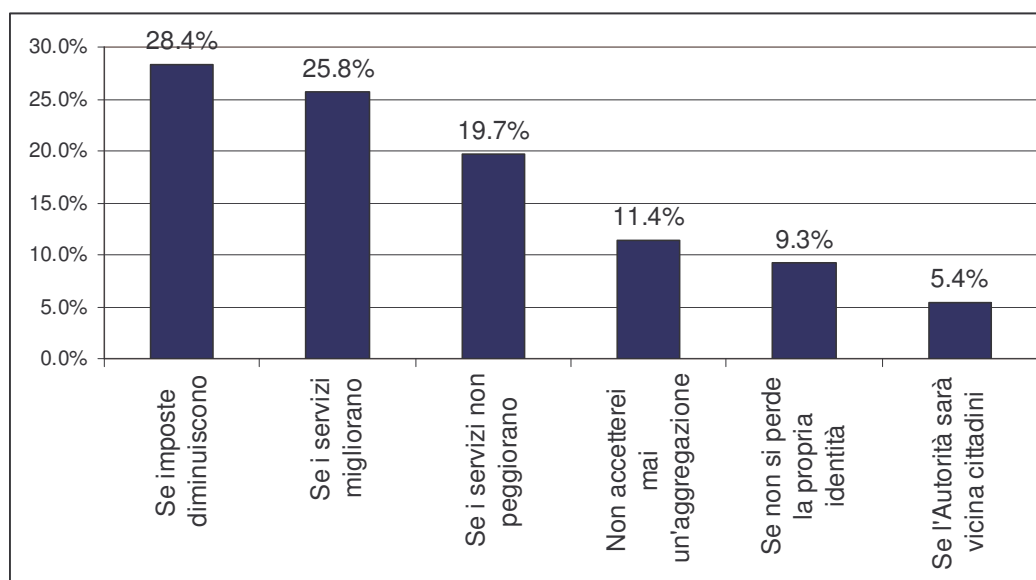
Va sottolineato (come dimostra la Tabella 29) che non tutti i rispondenti hanno risposto ed inoltre alcuni di loro hanno dato più risposte malgrado che nel testo veniva esplicitamente indicato di effettuare un'unica scelta. In questo modo anziché avere 1'268 scelte ne abbiamo 1'339.

Tabella 29: Scelte effettuate dai rispondenti alla domanda 22

Scelte effettuate dai rispondenti	
Unica risposta	1'140
Più di una risposta	78
Nessuna risposta	51
Totale	1'268

Come si può osservare dalla Figura 6, la condizione del moltiplicatore fiscale è stata la più scelta (28.4%). In particolare (vedi Tabella 30) si può osservare come questa condizione sia stata la più importante per gli individui che sono domiciliati da meno di 5 anni (34.1%) - i quali avevano probabilmente scelto di stabilirsi a Ponte Capriasca anche sulla base del carico fiscale - e per i nativi (35.7%).

Figura 6: Condizioni alle quali il cittadino sarebbe disposto ad accettare un progetto aggregativo



La qualità dei servizi è pure una condizione importante che i cittadini prendono in considerazione qualora si dovesse dar seguito ad un progetto aggregativo. Infatti il 25.8% richiede che i servizi migliorino, mentre il 19.7% vuole che i servizi non peggiorino. Quest'ultimo dato evidenzia quanto espresso in precedenza e cioè che i servizi del comune di Ponte Capriasca risultano essere apprezzati dalla cittadinanza e di conseguenza non si vuole perdere lo status quo.

Accanto a queste scelte vi è la preoccupazione legata alla perdita di identità, indicata mediamente dal 9.3% dei cittadini ma sottolineata soprattutto dai nativi di Ponte Capriasca (un quinto dei nativi). Infine il 5.4% dei rispondenti vorrebbe che le Autorità rimangano sempre vicine ai cittadini.

L'ultima possibilità di scelta non era una vera condizione ma abbiamo voluto valutare chi non accetterebbe mai un'eventuale aggregazione. Dalla tabella si evince che l'11.4% della popolazione di Ponte Capriasca non accetterebbe mai un'aggregazione o almeno non alle condizioni "generali" espresse nella domanda 22.

Tabella 30: Condizione per accettare un'aggregazione, domanda 22, suddivisione per anni residenza

	0 - 5 anni		6 - 10 anni		10 anni e oltre		Nativi		Totale	
Se imposte diminuiscono	121	34.1%	55	25.8%	179	27.1%	25	35.7%	380	28.4%
Se i servizi non peggiorano	68	19.2%	44	20.6%	134	20.3%	19	26.2%	264	19.7%
Se i servizi migliorano	98	27.6%	61	28.7%	168	25.4%	18	25.1%	345	25.8%
Se non si perde la propria identità	30	8.5%	18	8.2%	62	9.4%	15	20.7%	124	9.3%
Se l'Autorità sarà vicina cittadini	12	3.4%	16	7.5%	45	6.8%	0	0.0%	73	5.4%
Non accetterei mai un'aggregazione	26	7.2%	20	9.2%	101	15.4%	6	8.6%	153	11.4%
Totale scelte	355	100.0%	213	100.0%	688	100.0%	83	100.0%	1'339	100.0%
Non risposto	6		9		32		4		51	

Possiamo così affermare che i cittadini preferiscono ottenere delle condizioni “tangibili” piuttosto che condizioni dove non vi è una “controprestazione visibile” da parte dell'Ente pubblico.

Valutazione di alcune affermazioni

La **Domanda 23** ha lo scopo di capire quali potrebbero essere i motivi che spingono i cittadini di Ponte Capriasca a rifiutare un'aggregazione comunale da quelli che invece spingono ad accettarla.

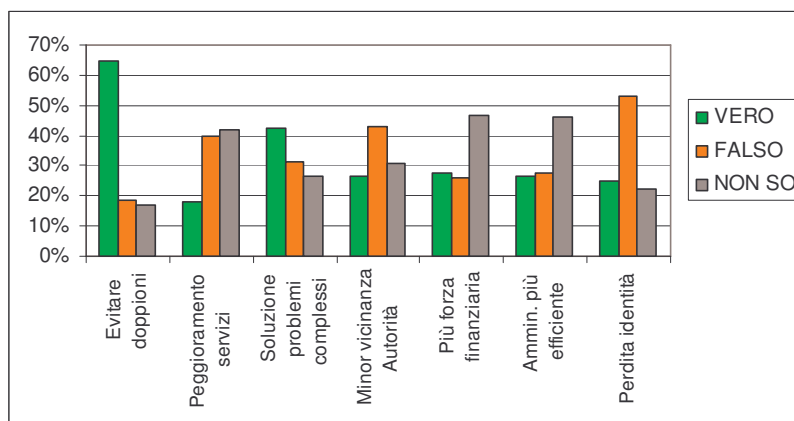
Domanda 23

Risponda a **TUTTE** le seguenti **AFFERMAZIONI** con **VERO** / **FALSO** oppure **NON SO**.

Domanda	(VERO / FALSO / NON SO)
Con un'aggregazione si potrebbero evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
Con un'aggregazione i servizi verso i cittadini peggiorerebbero.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
I problemi da risolvere sono sempre più complessi e necessitano di decisioni che coinvolgono tutta la regione e perciò è auspicabile un'aggregazione.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
Con un'aggregazione l'Autorità sarà meno vicina ai problemi dei cittadini.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
Con un'aggregazione il Comune sarebbe più forte finanziariamente.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
Con un'aggregazione il Comune sarebbe amministrato in modo più efficiente.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
Con un'aggregazione si perderebbero identità e tradizioni.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so

In generale, come si può osservare dalla Figura 7, vi è stata una percentuale di risposte “Non so” relativamente elevata soprattutto per le affermazioni sui servizi, sulla forza finanziaria e sull'efficienza. Si può inoltre osservare con una certa evidenza che i cittadini di Ponte Capriasca ritengono che l'effetto aggregazione permetterebbe di evitare del doppioni nei servizi e nelle infrastrutture comunali.

Figura 7: Risposte alle affermazioni della domanda 23



Per meglio integrare le risposte date alle sette affermazioni della domanda 23 le abbiamo incrociate con le risposte ricavate alla domanda 24 suddividendo gli individui in due categorie: la categoria dei cittadini che sono favorevoli o comunque potrebbero essere favorevoli ad un'aggregazione a determinate condizioni ("Si" nella prima colonna della Tabella 31) e la categoria delle persone che invece sono contrarie o tendenzialmente contrarie ad un'aggregazione ("No" nella prima colonna della Tabella 31). È interessante osservare la visione diametralmente opposta nel rispondere a queste affermazioni a dipendenza se il rispondente è propenso o invece rifiuta un progetto di aggregazione comunale.

Così facendo possiamo commentare le risposte alla domanda 23 alla luce della suddivisione "Favorevole" o "Contrario" ad una eventuale aggregazione. Per ogni affermazione si analizzano inoltre le risposte anche con l'ausilio delle due variabili di stratificazione "Età" e "Anni di residenza nel Comune".

Tabella 31: Risposte alle affermazioni della domanda 23 a dipendenza della propensione ad accettare una eventuale aggregazione di Ponte Capriasca evidenziate nella domanda 24

Domanda 24	VERO	FALSO	NON SO	Domanda 23
Favorevole	72%	11%	17%	Evitare doppioni
Contrario	43%	37%	20%	
Favorevole	8%	49%	43%	Peggioramento servizi
Contrario	49%	13%	39%	
Favorevole	51%	21%	28%	Soluzione problemi complessi
Contrario	16%	61%	23%	
Favorevole	14%	53%	33%	Autorità meno vicina
Contrario	66%	11%	22%	
Favorevole	32%	17%	51%	Più forza finanziaria
Contrario	15%	53%	32%	
Favorevole	32%	16%	52%	Amministrazione più efficiente
Contrario	10%	61%	29%	
Favorevole	12%	65%	23%	Perdita identità e tradizioni
Contrario	63%	16%	21%	

Affermazione 1: Con un'aggregazione si potrebbero evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture.

La risposta a questa affermazione evidenzia che i cittadini di Ponte Capriasca la pensano allo stesso modo sia che siano favorevoli o contrari ad un'aggregazione. La maggioranza (72%) di chi aveva risposto tendenzialmente in modo favorevole ad una possibile aggregazione alla domanda 24, ritiene che i doppioni possono essere evitati. Anche la maggioranza di chi è tendenzialmente contrario ritiene che si possono evitare doppioni con un progetto aggregativo (43%).

Affermazione 2: Con un'aggregazione i servizi verso i cittadini peggiorerebbero

Come si può osservare dalla Figura 7, in media il 18% dei cittadini pensa che quest'affermazione sulla qualità dei servizi sia "vera", mentre il 40% è convinta che la stessa sia "falsa". Vi è poi la maggioranza (42%) che afferma di non sapere se un processo aggregativo potrebbe far peggiorare i servizi offerti ai cittadini. Segmentando le risposte tra chi è tendenzialmente favorevole o contrario ad una possibile aggregazione, dalla Tabella 31 si può osservare come la maggioranza dei favorevoli ritiene "falsa" questa affermazione, mentre la maggioranza dei contrari la ritiene "vera".

Affermazione 3: I problemi da risolvere sono sempre più complessi e necessitano di decisioni che coinvolgono tutta la regione e perciò è auspicabile un'aggregazione

Anche per questa affermazione, come già per la precedente, le risposte sono diametralmente opposte a dipendenza se si è favorevoli o contrari ad una aggregazione. La Figura 7 mostra come mediamente vi sia il 42% della popolazione che ritiene "vera" questa affermazione e il 31% la ritiene invece "falsa". I "non so" sono il 27%. Osservando la Tabella 31 si nota come la maggioranza dei favorevoli (51%) ritiene "vera" l'affermazione mentre la maggioranza dei contrari (61%) la ritiene "falsa".

Affermazione 4: Con un'aggregazione l'Autorità sarà meno vicina ai problemi dei cittadini

In media, la maggioranza della popolazione (43%) ritiene "falsa" questa affermazione. Questo potrebbe evidenziare che i cittadini ritengono sia possibile per le Autorità di restare vicino ai problemi della popolazione anche se il centro decisionale potrebbe non più essere nel Comune dove risiedono. A pensarla in questo modo sono il 53% dei favorevoli mentre chi è tendenzialmente contrario ad una fusione la pensa in modo diametralmente opposto, ritenendo nel 66% dei casi "vera" questa affermazione.

Affermazione 5: Con un'aggregazione il Comune sarebbe più forte finanziariamente.

La maggioranza della popolazione (46%) ha risposto "non so". Tale percentuale sale al 51% se il rispondente è tendenzialmente favorevole ad un'aggregazione. Evidentemente per dare una risposta certa bisognerebbe conoscere chi sono i Comuni partner di un'eventuale aggregazione e questo è chiaramente sottolineato da chi è tendenzialmente contrario. Infatti il 53% dei contrari ritiene "falsa" questa affermazione.

Affermazione 6: Con un'aggregazione il Comune sarebbe amministrato in modo più efficiente

Come già per l'affermazione precedente, anche in questa si registra una grande incertezza sullo sviluppo dell'amministrazione del caso di un'aggregazione. Il 46% della popolazione dichiara di "non sapere". A ritenere "falsa" questa affermazione sono ancora i contrari ad una possibile aggregazione (61%) mentre il 52% dei favorevoli ha indicato di non sapere quale sarebbe l'efficienza dell'amministrazione comunale nel caso di un'aggregazione.

Affermazione 7: Con un'aggregazione si perderebbero identità e tradizioni

La risposta data a quest'ultima affermazione ricalca le precedenti con un'accentuata polarizzazione tra chi è tendenzialmente favorevole o contrario ad una aggregazione. Il 63% dei contrari ritiene "falsa" questa affermazione, mentre che il 65% dei favorevoli la ritiene "vera".

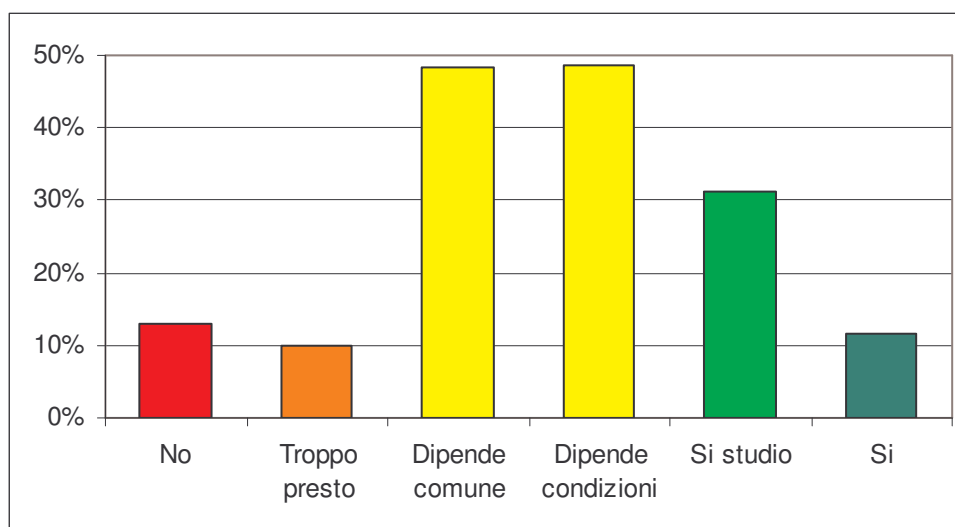
Opinione su un'eventuale aggregazione comunale

Dalla Figura 8, che rappresenta le risposte alla **Domanda 24** con la quale ognuno poteva selezionare più risposte, si può osservare come la percentuale dei cittadini che è assolutamente contrario ad un processo aggregativo sia soltanto del 13%. Le persone che invece ritengono che si debba avviare al più presto una procedura di aggregazione (cioè i convinti favorevoli) sono il 10.5% della popolazione.

In generale va sottolineato come la proporzione maggiore di cittadini si dichiara possibilista, esprimendo il proprio accordo all'esecuzione di uno studio in cui si valutino gli aspetti positivi e negativi di una eventuale aggregazione (risposta scelta dal 31% della popolazione) ma anche indicando che la scelta se aggregarsi o meno dipende dai comuni coinvolti (48.3%) o dalle condizioni di aggregazione (48.6%).

Le condizioni risultano perciò un elemento determinante per accettare o rifiutare un eventuale progetto aggregativi.

Figura 8: Opinioni in merito ad una eventuale aggregazione del Comune di Ponte Capriasca



Dall'incrocio tra le opinioni espresse in merito a una possibile aggregazione e le variabili "età" o "anni di residenza nel Comune" si sono poi potute ricavare alcune interessanti informazioni, espresse qui di seguito.

Per quanto riguarda il rifiuto ad un'eventuale aggregazione, si registra come siano soprattutto le persone che vivono da lunga data nel comune (residenza da oltre 10 anni) ad aver selezionato questa scelta. L'età non fa segnare invece alcun trend significativo.

La volontà incondizionata ad aggregarsi è stata selezionata soprattutto nel segmento di età "51-69 anni" (19.4%), mentre è stata scelta in modo percentualmente basso da chi vive nel paese dalla

nascita (5.8%) ma anche da chi è domiciliato da poco in paese (6.6% per chi vi vive da meno di 5 anni).

Interessante la risposta data alla scelta "Troppo presto, magari in futuro". A fronte di una media di risposte pari al 10%, si nota come vi sia un trend crescente a dipendenza degli anni di residenza nel paese. Percentualmente si nota come vi siano 7.7% di scelte per i residenti da meno di 5 anni per crescere sino al 25.8% dei Nativi, ossia le persone che abitano a Ponte Capriasca dalla nascita.

È interessante notare come vi sia una forte coerenza (83%) tra questa ultima scelta (Non accetterei mai un'aggregazione del Comune di Ponte Capriasca) e la stessa risposta alla domanda 24. Questa scelta è stata selezionata soprattutto dalla popolazione giovane (16%, 18-29 anni), dagli anziani oltre i 70 anni (14%) e da chi risiede nel Comune da oltre 10 anni (15.9%).

Valutazione di alcuni scenari di aggregazione comunale

Nella **Domanda 25**, l'ultima, veniva chiesto ai cittadini di Ponte Capriasca di indicare le loro preferenze in merito ai comuni confinanti che potrebbero entrare a far parte di un progetto aggregativo. Queste risposte erano da indicare indipendentemente se si è di principio favorevoli o contrari ad un'aggregazione. Evidentemente queste non sono le uniche possibilità, ma nelle scelte si è tenuto conto della vicinanza al Comune di Ponte Capriasca, così da poter capire quale sono le indicazioni generali della popolazione.

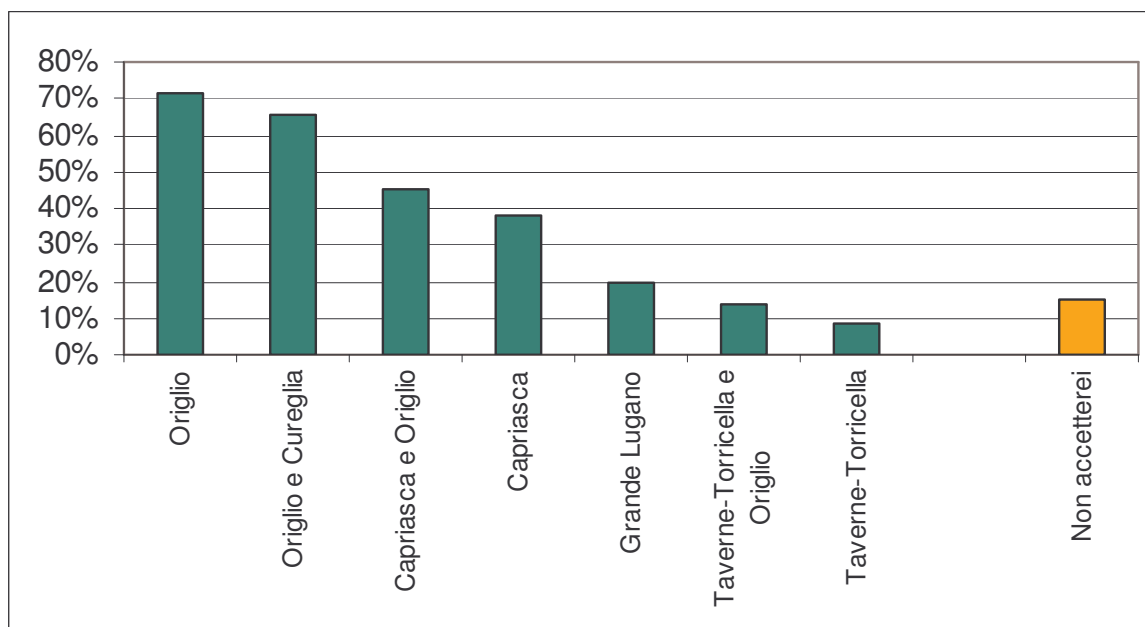
Comuni		
Capriasca	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario
Capriasca e Origlio	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario
Origlio	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario
Origlio e Cureglia	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario
Taverne-Torricella	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario
Taverne-Torricella e Origlio	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario
Grande Lugano	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario
Non accetterei mai un'aggregazione del Comune di Ponte Capriasca	<input type="checkbox"/> D'accordo	<input type="checkbox"/> Contrario

Dalla Figura 9 si osserva come tra i preferiti spicca nettamente il Comune di Origlio (71%), al quale fanno seguito due alternative nelle quali Origlio è sempre presente: "Origlio e Cureglia" (65.7%) e "Capriasca e Origlio" (45.4%). È interessante sottolineare come Origlio sia l'unica area che ha raccolto consensi anche da chi è tendenzialmente contrario ad un'aggregazione di Ponte Capriasca.

Dopo queste aree che ruotano attorno ad Origlio, seguono Capriasca (38.1%) e la Grande Lugano (19.8%). Per questi due comprensori si può notare che chi è tendenzialmente favorevole ad un'aggregazione è poco propenso a volerli scegliere. Analogamente ad alcuni altri comuni della cintura luganese, anche a Ponte Capriasca sembra che vi sia una volontà ridotta a volersi annettere al grande polo luganese.

Da ultimo, in ordine di preferenze, abbiamo il comune di Taverne-Torricella e dunque sembra proprio che un'aggregazione verso il "basso", verso la Piana del Vedeggio, non rientri nelle ipotesi degli abitanti di Ponte Capriasca. Va sottolineato che malgrado Origlio sia il Comune che riscuote maggior consensi aggregativi, legato all'alternativa con Taverne-Torricella risulta meno interessante per gli abitanti di Ponte Capriasca.

Figura 9: Comuni preferiti per una eventuale aggregazione



Riassumendo quanto è emerso nell'analisi del tema della aggregazioni possiamo affermare che la cittadinanza di Ponte Capriasca non è contraria ad una possibile aggregazione ma non è neppure completamente a favore. La maggioranza si dichiara possibilista e afferma che "dipende dal Comune" con il quale ci si aggrega e "dalle condizioni". In merito alle condizioni, la popolazione ha segnalato in modo chiaro che, affinché un'aggregazione venga messa in campo, le imposte devono diminuire ed i servizi offerti non devono peggiorare ma possibilmente migliorare.

Differenze importanti nelle risposte si riscontrano però a dipendenza dell'età e dagli anni di residenza. In generale si osserva come il rifiuto di un'eventuale aggregazione è scelto soprattutto dalle persone che vivono da lunga data nel Comune. Per quanto riguarda la volontà incondizionata ad aggregarsi si nota come abbiano fatto segnare dei valori percentualmente bassi chi vive nel

paese dalla nascita (5.8%) ma anche chi è domiciliato da poco in paese (6.6% per chi vi vive da meno di 5 anni).

Per quanto riguarda la scelta in merito al paese con cui aggregarsi spicca nettamente il Comune di Origlio o delle combinazioni in cui questo Comune è presente (a parte quella con Taverno-Torricella). Non registra altrettante preferenze il nuovo Comune di Capriasca, a cui fa seguito Lugano. Infine, i comuni posizionati sulla Piana del Vedeggio, Taverno e Torricella sono i meno "gettonati" dai cittadini di Ponte Capriasca.

Conclusioni

Redigere le conclusioni non è cosa facile in quanto si ha sempre il timore di dimenticare alcuni punti che potrebbero essere ritenuti importanti da qualche lettore. A prescindere da ciò, abbiamo inserito alla fine di ogni tema delle conclusioni che riassumono quanto emerso dal sondaggio. Per questo motivo non riteniamo necessario riscrivere tali osservazioni nella parte conclusiva del rapporto. **Non da ultimo vogliamo però rinnovare i nostri ringraziamenti alla popolazione di Ponte Capriasca che è stata chiamata in causa per il sondaggio. La generosità dimostrata nel completare e rispedire il questionario ha fatto in modo che il numero di intervistati fosse sufficiente per ottenere dei risultati con un margine di errore contenuto.**

Bibliografia

L. Bottinelli, *Imputation, pondération et calage de la vague 2002 des données de l'enquête longitudinale de l'USR*, Neuchâtel, Tesi per l'ottenimento del Post Grade in Statistics, 2006.

C. L. Chiang, *Statistical Methods of Analysis*, World Scientific Publishing, Singapore, 2003.

A. J. Dobson, *An Introduction to generalized Linear Models*, Chapman & Hall, Boca Raton, 2001.

D. A. Hensher, J. M. Rose, W. H. Green, *Applied Choice Analysis A Primer*, Cambridge University Press, New York, 2005,

R. J. Larsen, M. L. Marx, *An Introduction to Mathematical Statistics and Its Applications*, Prantice Hall, Upper Saddle River, 2001.

M. Lejeune, *Statistique. La théorie et ses applications*, Springer, Paris, 2004.

Y. Tillé, *Théorie des sondages. Echantillonnage et estimation en populations finies*, Dunod, Paris, 2001.

K. E. Train, *Discrete Choice Methods with Simulation*, Cambridge University Press, Cambridge, 2003.

Ufficio di statistica, *Analisi del microcensimento dei trasporti 2000 per il Canton Ticino*, Bellinzona, 2003.

Ufficio di statistica, *Annuario Statistico Ticinese*, Comuni, Bellinzona, 2006.

Allegati

Allegato 1: Percezione dei problemi suddivisa in anni di residenza e età

Suddivisione per anni di residenza	anni di residenza
Problema	0 - 5 anni
Posteggi comunali	2.63
Installazione di antenne per la telefonia	2.57
Mobilità lenta e sicurezza stradale	2.43
Illuminazione stradale	2.43
Traffico, viabilità	2.25
Rumore e inquinamento ambientale	2.19
Attività culturali	2.05
Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	1.97
Criminalità, violenza, vandalismo	1.94
Assistenza agli anziani	1.86
Verde pubblico, giardini comunali	1.75
Problema	6 - 10 anni
Installazione di antenne per la telefonia	3.16
Posteggi comunali	2.67
Mobilità lenta e sicurezza stradale	2.55
Illuminazione stradale	2.55
Rumore e inquinamento ambientale	2.32
Traffico, viabilità	2.28
Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	2.20
Attività culturali	2.16
Criminalità, violenza, vandalismo	2.06
Assistenza agli anziani	2.03
Verde pubblico, giardini comunali	1.95
Problema	oltre 10 anni
Installazione di antenne per la telefonia	2.89
Posteggi comunali	2.77
Traffico, viabilità	2.54
Mobilità lenta e sicurezza stradale	2.51
Illuminazione stradale	2.51
Rumore e inquinamento ambientale	2.35
Criminalità, violenza, vandalismo	2.20
Attività culturali	2.13
Assistenza agli anziani	2.13
Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	2.10
Verde pubblico, giardini comunali	1.95

Problema	Nativi
Installazione di antenne per la telefonia	3.20
Posteggi comunali	3.05
Rumore e inquinamento ambientale	2.25
Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	2.25
Mobilità lenta e sicurezza stradale	2.20
Illuminazione stradale	2.20
Attività culturali	2.15
Traffico, viabilità	2.05
Verde pubblico, giardini comunali	2.05
Assistenza agli anziani	2.00
Criminalità, violenza, vandalismo	1.85

Suddivisione per classi di età	Classi di età
Problema	18 - 29 anni
Posteggi comunali	2.98
Installazione di antenne per la telefonia	2.87
Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	2.28
Attività culturali	2.21
Rumore e inquinamento ambientale	2.15
Traffico, viabilità	2.13
Criminalità, violenza, vandalismo	1.98
Verde pubblico, giardini comunali	1.98
Mobilità lenta e sicurezza stradale	1.97
Illuminazione stradale	1.97
Assistenza agli anziani	1.79

Problema	30- 49 anni
Installazione di antenne per la telefonia	2.83
Posteggi comunali	2.68
Mobilità lenta e sicurezza stradale	2.54
Illuminazione stradale	2.54
Traffico, viabilità	2.28
Rumore e inquinamento ambientale	2.15
Attività culturali	2.07
Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	2.06
Criminalità, violenza, vandalismo	1.98
Assistenza agli anziani	1.85
Verde pubblico, giardini comunali	1.81

Problema

	51 - 69 anni
Installazione di antenne per la telefonia	2.93
Posteggi comunali	2.74
Traffico, viabilità	2.66
Mobilità lenta e sicurezza stradale	2.63
Illuminazione stradale	2.63
Rumore e inquinamento ambientale	2.54
Assistenza agli anziani	2.31
Criminalità, violenza, vandalismo	2.30
Attività culturali	2.23
Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	2.16
Verde pubblico, giardini comunali	2.02

Problema

	oltre 70 anni
Installazione di antenne per la telefonia	2.85
Posteggi comunali	2.62
Rumore e inquinamento ambientale	2.43
Assistenza agli anziani	2.38
Traffico, viabilità	2.34
Mobilità lenta e sicurezza stradale	2.20
Illuminazione stradale	2.20
Criminalità, violenza, vandalismo	2.12
Verde pubblico, giardini comunali	1.91
Strutture e spazi per attività culturali e aggregative	1.82
Attività culturali	1.81

Allegato 2: risposte dettagliate alla domanda 4

Le cause del miglioramento

Qui di seguito abbiamo evidenziato le cause che hanno portato ad un miglioramento della qualità della vita a Ponte Capriasca secondo i cittadini che hanno risposto al questionario. Abbiamo pensato di evidenziare tutti i pareri suddivisi per classi di anni di residenza.

6 - 10 anni di residenza
Creato mensa, sistemato campo da calcio e parco giochi.
Mensa e centro giovanile.
Mensa, rifiuti e parco-giochi.
Mensa e sala giovani. Il municipio ascolta la gente che cercano soluzioni ai problemi.
Mi sembra che ci sia più tentativo di dialogo tra comune e cittadini (vedi questo questionario).
Non è stata stravolta la caratteristica del comune.
Nuovi centri raccolta rifiuti.

10 anni e oltre di residenza
Crescita e nel contempo mantenimento della qualità di vita.
Maggiori infrastrutture (giochi, scuola infanzia, ecc)
Marciapiedi, luci, cassonetti interrati.
Migliore gestione delle risorse da parte delle autorità.
Nuove infrastrutture (es.: rifiuti, strade)
Per molte cose sociali. Vi è però troppo traffico alla scuola (1 bambino = 1 auto)
Per quanto è stato fatto a favore del comune
Per tutti i lavori fatti ultimamente.
Più trasparenza da parte del Municipio. Attività culturali per giovani. Mensa per bambini. Trasporti Capriasca NightExpress. Raccolta rifiuti potenziata.
Popolazione e aumento strutture.
Strade, raccolta rifiuti (riciclaggio).
Strutture adeguate.
Tranne il traffico in via arch. A. Ponte.
Trasporti pubblici aumentati; servizi e offerte di acquisto.

Nativi
Maggior benessere.
Iniziative per l'ordine pubblico (Sky sentinel) e per attività rivolte ai giovani.
Punti rifiuti più discreti, rinnovo campo di calcio.
Servizi rifiuti.

Le cause del peggioramento

Qui di seguito abbiamo evidenziato le cause che hanno portato ad un peggioramento della qualità della vita a Ponte Capriasca secondo i cittadini che hanno risposto al questionario. Abbiamo pensato di evidenziare tutti i pareri suddivisi per classi di anni di residenza.

6 - 10 anni di residenza
Aumento tasse.
Costruzioni senza criterio.
Le infrastrutture sono rimaste le stesse nonostante l'aumento del moltiplicatore.
Progetto antenna telefonia.
Si lascia costruire in modo osceno. Non esiste la forza delle autorità o la competenza per impedire che alcuni privati possano fare opere fuori norma dando poi la possibilità di creare precedenti.
Tasse più alte.
Troppi cani, troppo rumore.
Troppi motorini e disturbo Ristorante Vela.
Troppi motorini e motorette truccati che gareggiano sia di giorno che di notte, oltre la 1. (un ragazzo mi ha detto che il suo fa i 100 km e da noi è possibile gareggiare perchè non c'è la polizia).
Troppi ostacoli sulle strade e troppo traffico.
Troppo traffico.
10 anni e oltre di residenza
Aumento del moltiplicatore.
Aumento del moltiplicatore.
Aumento del moltiplicatore.
Aumento del traffico e velocità.
Aumento del traffico stradale.
Aumento della popolazione.
Aumento di residenti.
Aumento del moltiplicatore.
Aumento del moltiplicatore.
Aumento del moltiplicatore.
Aumento traffico; aumento popolazione
Crescita veloce, poca attenzione all'armonia
Eccesso costruzioni senza badare lato estetico.
Il paese ha perso le sue caratteristiche. L'urbanizzazione ha portato troppo traffico.
Aumento imposte, costruzioni poco armoniose.
Aumento imposte, traffico, antenne.
Aumento imposte, traffico, minaccia antenna.
Invasione di motorini che circolano ovunque, traffico.
Mancanza di cura.
Mancanza di parcheggi liberi per chi abita nel nucleo.
Meno spazi verdi, aumento imposte.
Aumento del moltiplicatore.
Aumento del moltiplicatore. Poco rispetto dei cittadini vecchi da parte dei nuovi arrivati. Giovani che entrano nelle vie tipo Schumacher
Molto più traffico.
Paese sviluppatosi troppo rapidamente.
Per il rumore (aerei, elicotteri e tosaerba).
Per menefreghismo
Più rumore e inquinamento ambientale.

Regna un po' di anarchia; tante persone fanno quello che vogliono
Rumore e inquinamento aria.
Rumori molesti notturni; cani che abbaiano; rumori di tosaerba anche la domenica. Dovrebbe essere un comune residenziale ma l'egoismo e l'intolleranza prevalgono.
Tasse elevate.
Traffico, più rumore e velocità.
Troppe costruzioni nuove e da R2 a R3
Troppe costruzioni.
Troppe costruzioni.
Troppi edifici. Crescita eccessiva della popolazione.
Troppi rumori di notte comprese le due settimane di luglio con musica fino alle 2 del mattino
Urbanizzazione.
Viabilità, moltiplicatore per opere edilizie sbagliate
Viabilità.
Viabilità. Moltiplicatore aumentato del 20% a causa di errori per opere edilizie.

Nativi
È diventato un paese dormitorio e le attività proposte non vengono apprezzate dagli abitanti
La popolazione è cresciuta e gli spazi verdi sempre meno.
Lo spazio verde è drasticamente diminuito.
Moltiplicatore aumentato. Troppe costruzioni.
Sempre più costruzioni.

Allegato 3: risposte dettagliate alla domanda 14

- niente. I giovani devono sviluppare la loro iniziativa. Le possibilità esistono e in grande quantità;
- più controlli per evitare che pensino di poter fare quello che vogliono;
- i genitori devono fare di più per i giovani non il Comune;
- il Comune fa già abbastanza;
- ritengo inopportuno dare uno spazio ai giovani che creano schiamazzi notturni;
- promuovere servizio postale notturno con Lugano il venerdì e il sabato;

- coinvolgimento dei giovani in attività sociali e ambientali;
- organizzazione di attività ricreative e culturali,
- coinvolgerli in iniziative civiche e politiche;
- mantenere aperto lo spazio tutto l'anno;
- promuovere più attività sportive;
- educazione al senso di responsabilità e della promozione della persona umana;
- offrire con regolarità uno spazio gestito per i giovani tra i 12-18 anni, con fasce orarie in funzione dell'età, con proposte di attività quanto basta per evitare disastri (noia, vandalismo, mobbing);
- avere degli animatori attivi, propositivi e stimolanti che involino i ragazzi a partecipare ad attività costruttive e non solo "far passare il tempo";
- invitarli a pranzo almeno una volta all'anno per discutere con loro di problemi comunali e di politica;
- coinvolgimento dei giovani nelle decisioni che li riguardano e nella vita comunale;
- proporre progetti per giovani-adulti;
- proporre più attività sportive;
- continuare l'iniziativa di un centro giovanile;
- mettere a disposizione un luogo dove poter fare delle feste o serate dove non viene disturbata la quiete pubblica (che sarebbe possibile affittare per compleanni, ecc).